

GEOFOR S.p.A.

Sede Legale: viale America, 105 - 56025 Pontedera - Pisa
capitale sociale € 2.704.000,00 interamente versato
Registro delle imprese di Pisa, Codice fiscale e Partita IVA
n. 01153330509

Società con socio Unico Retiambiente S.p.A.
Soggetta ad attività di Direzione e Coordinamento di RetiAmbiente S.p.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO 2025

SOMMARIO

RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	2
SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ	2
GESTIONE DEI SERVIZI DI RACCOLTA DEI RIFIUTI	4
GESTIONE DEGLI IMPIANTI	6
INIZIATIVE DI RETIAMBIENTE SPA, SOCIO UNICO DI GEOFOR SPA	9
ANDAMENTO E RISULTATO DELLA GESTIONE	13
INDICATORI FINANZIARI.....	15
INDICATORI NON FINANZIARI	35
RENDICONTO DELL'ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO	36
RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI ED IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME	36
NOTIZIE SULLE AZIONI PROPRIE E/O DI SOCIETA' CONTROLLANTI POSSEDUTE DALLA SOCIETA'	38
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	38
STRUMENTI FINANZIARI	40
POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO	40
RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 6 DEL D. LGS. N. 175/2016	43
CONSIDERAZIONI FINALI	55
Bilancio di esercizio al 31/12/2025	56
Nota Integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025.....	65

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signor azionista,

le presentiamo la relazione redatta ai sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile e nel contempo ci pregiamo di sottoporle l'approvazione del progetto di bilancio dell'esercizio 2025 che si chiude con un utile netto di € 370.298,57 (trecentosettantamila duecentonovantotto/57 euro).

SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 evidenzia il conseguimento di un risultato di sostanziale equilibrio economico, in continuità con i risultati positivi registrati nei precedenti esercizi. Tale andamento conferma la capacità della Società di adattarsi efficacemente a un contesto normativo e organizzativo in costante evoluzione.

Geofor S.p.A. è stata individuata dalla propria società capogruppo, RetiAmbiente S.p.A., quale Società Operativa Locale (SOL) deputata alla gestione del servizio integrato dei rifiuti urbani nell'ambito territoriale costituito da ventiquattro Comuni della Provincia di Pisa. L'affidamento in oggetto trae origine dal provvedimento emanato dall'Autorità per l'Ambito Territoriale Ottimale Toscana Costa, che a far data dal 1° gennaio 2021 ha conferito a RetiAmbiente S.p.A. la titolarità del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani per una durata contrattuale di quindici anni. Tale conferimento ha comportato l'individuazione di un unico gestore a livello

d'Ambito, esteso all'intero territorio delle Province di Livorno, Pisa, Lucca e Massa Carrara.

Di conseguenza, a decorrere dall'anno 2021 Geofor S.p.A., in qualità di Società Operativa Locale (SOL) interamente partecipata dalla capogruppo RetiAmbiente S.p.A., è incaricata dell'erogazione del servizio pubblico di raccolta, trasporto e gestione dei rifiuti urbani, nonché dello svolgimento delle attività connesse all'igiene urbana, nei seguenti Comuni: Bientina, Buti, Calci, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme Lari, Cascina, Castelfranco di Sotto, Chianni, Crespina Lorenzana, Fauglia, Lajatico, Montopoli in Val d'Arno, Palaia, Pisa, Ponsacco, Pontedera, San Giuliano Terme, San Miniato, Santa Croce sull'Arno, Santa Maria a Monte, Terricciola, Vecchiano e Vicopisano.

Nel corso dell'esercizio 2024 si è proceduto alla revisione e all'aggiornamento dei Piani Economici Finanziari (PEF) riferiti al biennio 2024-2025 per tutti i Comuni afferenti al bacino territoriale servito da Geofor S.p.A., in piena conformità alle disposizioni normative previste dal Metodo Tariffario dei Rifiuti (MTR-2) definito dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA). L'aggiornamento dei PEF ha pertanto costituito la base per la determinazione del fatturato derivante dal contratto di servizio con i Comuni serviti, anche per l'esercizio 2025.

In una prospettiva di medio-lungo periodo, Geofor S.p.A. intende proseguire nel percorso di rafforzamento e consolidamento della propria posizione nel settore di riferimento, orientando la propria azione verso l'erogazione di servizi contraddistinti da livelli qualitativi in coerenza con gli indirizzi e gli standard definiti da ARERA.

In tale contesto, la crescente complessità delle sfide gestionali e operative rende imprescindibile il potenziamento della struttura organizzativa, nonché l'adozione di un modello di governance operativa e amministrativa solido e strutturato, in grado di sostenere efficacemente i processi di sviluppo aziendale e di garantire, nel lungo periodo, la continuità dell'efficienza gestionale in sinergia con le strategie della società capogruppo RetiAmbiente.

La gestione di un ambito territoriale di ampia estensione, caratterizzato dalla presenza di una pluralità di enti locali con differenti peculiarità logistiche, morfologiche, regolamentari e demografiche, richiede un elevato livello di coordinamento, nonché un'attenta attività di pianificazione strategica. La significativa eterogeneità dei fabbisogni espressi dai Comuni serviti impone una strutturazione flessibile dei servizi e un costante aggiornamento delle metodologie operative adottate. Al contempo, l'esigenza di assicurare livelli di servizio omogenei su scala sovracomunale rende necessaria una puntuale armonizzazione delle diverse istanze territoriali, nel rigoroso rispetto degli standard regolatori vigenti e degli obiettivi strategici e industriali della Società.

GESTIONE DEI SERVIZI DI RACCOLTA DEI RIFIUTI

La società effettua il servizio in 24 Comuni della Provincia di Pisa: Bientina, Buti, Calci, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme-Lari, Cascina, Castelfranco di Sotto, Chianni, Crespina-Lorenzana, Fauglia, Lajatico, Montopoli in Val d'Arno, Palaia, Pisa, Ponsacco, Pontedera, San Giuliano Terme, San Miniato, Santa Croce sull'Arno, Santa

Maria a Monte, Terricciola, Vecchiano e Vicopisano, per un totale di oltre 383.000 residenti. Di seguito si riporta la seguente tabella dei rifiuti urbani raccolti nel territorio servito:

tonnellate	2025	2024	diff.	diff %
Totale rifiuti differenziati	137.268	138.548	- 1.279	-0,92%
Totale RSU	65.373	65.028	345	0,53%
Totale ingombranti e altro	11.236	10.256	980	9,56%
Rifiuti speciali, ROT	89	112	- 23	-20,73%
TOTALE GESTITO DALL'AZIENDA	213.966	213.943	23	0,01%
Percentuale RD	65,86%	66,50%	-0,64%	
Percentuale RU a riciclo	64,18%	64,79%	-0,61%	
Percentuale RU termovalorizzati	0,00%	0,00%	0,00%	
Percentuale RU a TMB	35,82%	35,21%	0,61%	

Nel 2025 il totale dei rifiuti gestiti dall'azienda si attesta a 213.966 tonnellate, sostanzialmente in linea con il 2024 (+23 ton., +0,01%), evidenziando una situazione complessivamente stabile sotto il profilo quantitativo.

La raccolta differenziata registra una lieve flessione, attestandosi al 65,86%. È importante evidenziare che la riduzione della raccolta differenziata è afferente principalmente alla diminuzione dei rifiuti biodegradabili (sfalci e potature), che si sono ridotti di 1.512 tonnellate rispetto all'anno precedente.

Tale andamento suggerisce che il lieve calo dell'indicatore percentuale della raccolta differenziata non sia riconducibile ad un peggioramento generalizzato delle performance di intercettazione delle frazioni differenziate, bensì a una riduzione specifica della frazione degli sfalci e potature, componente che incide in modo significativo sul totale della raccolta differenziata.

L'incidenza percentuale dell'avvio a riciclo è pari al 64,18% contro il 64,79% dell'anno

precedente, mentre l'avvio a trattamento meccanico biologico (TMB) del rifiuto indifferenziato passa dal 35,21% al 35,82%.

In sintesi, l'anno 2025 registra un sistema di raccolta complessivamente stabile nei volumi trattati, evidenziando al contempo l'importanza di un costante presidio gestionale e di azioni di accompagnamento culturale e comunicativo volte al progressivo miglioramento degli indicatori ambientali. È fondamentale, quindi, continuare ad investire in progetti educativi nelle scuole e in assemblee pubbliche, quali strumenti fondamentali per consolidare comportamenti virtuosi nelle nuove generazioni e promuovere ulteriori iniziative di sensibilizzazione ambientale e campagne di comunicazione mirate, con particolare attenzione al miglioramento della qualità del rifiuto differenziato, al fine di ridurre le impurità nelle frazioni raccolte e incrementare l'effettiva riciclabilità dei materiali.

GESTIONE DEGLI IMPIANTI

Geofor S.p.A. ha terminato la costruzione del nuovo impianto di trattamento anaerobico della Frazione Organica del Rifiuto Solido Urbano (FORSU), avente una capacità di trattamento a regime pari a 44.000 tonnellate annue, ubicato presso il polo impiantistico di viale America a Pontedera.

In data 5 giugno 2025 si è riunita la Commissione di Collaudo, la quale ha provveduto alla redazione del verbale di presa in consegna delle opere, ai sensi dell'art. 230 del D.P.R. 207/2010. Con tale verbale è stato espresso il nulla osta all'avvio dell'impianto per la sua messa a regime, precisando che l'esercizio dell'impianto e il trattamento

dei rifiuti conferiti possono essere effettuati esclusivamente in attuazione e nel pieno rispetto del provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA).

Contestualmente, in pari data 5 giugno 2025, sono state avviate le operazioni di caricamento dei rifiuti, finalizzate allo svolgimento del collaudo.

La fase di collaudo dell'impianto è prevista concludersi nei primi mesi dell'anno 2026.

Al termine della suddetta fase, la Commissione di Collaudo procederà alla verifica del rispetto degli standard prestazionali richiesti e di quelli dichiarati nella fase di progetto, ed in caso di esito positivo, attesterà il superamento del collaudo funzionale dell'impianto.

Da giugno 2025, quindi, l'impianto è stato sottoposto a diverse andature di trattamento della frazione organica, al fine di testare in maniera completa tutte le fasi del processo con curve di carico progressive e differenti.

In relazione al sito industriale di Ospedaletto, ubicato nel Comune di Pisa, si evidenzia che l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) dell'impianto di termovalorizzazione è scaduta in data 16.02.2023, in conseguenza della scelta congiunta del Comune di Pisa e di Geofor Patrimonio S.r.l. (società proprietaria dell'impianto) non è stato rinnovato il titolo autorizzativo.

Nell'area in oggetto, la capogruppo RetiAmbiente ha previsto nel proprio piano industriale la realizzazione di un nuovo polo impiantistico destinato al trattamento dei rifiuti urbani, tra cui in particolare i rifiuti ingombranti provenienti dai Comuni appartenenti all'ATO Toscana Costa.

In tale contesto di riorganizzazione logistica e infrastrutturale, sul medesimo sito di

Ospedaletto sono in corso di realizzazione nuovi spazi adibiti a uffici, spogliatoi per il personale, aree di sosta per i mezzi aziendali e depositi attrezzati, in modo da liberare l'area oggetto di conversione industriale.

Da luglio 2023, la sede operativa principale di Geofor S.p.A., precedentemente ubicata in Viale America nel Comune di Pontedera, è stata trasferita presso un nuovo complesso immobiliare situato nel territorio comunale di Calcinaia e, pertanto, anche il personale operativo e i mezzi della sede secondaria di Pontedera Est sono stati ricollocati presso la nuova sede, al fine di ottimizzare la logistica aziendale e consolidare le attività in un'unica struttura più efficiente.

Geofor S.p.A. gestisce attualmente 27 centri di raccolta comunali oltre un centro del riuso, distribuiti in 22 dei 24 Comuni in cui opera, assicurando una presenza diffusa sul territorio e un servizio di prossimità di significativo valore per la collettività.

Nel corso del 2025 sono inoltre stati effettuati interventi di manutenzione straordinaria e di adeguamento funzionale delle strutture, con l'obiettivo di incrementarne l'efficienza gestionale e migliorare il livello di decoro e fruibilità delle infrastrutture.

Nel corso dell'anno 2026 saranno avviati i lavori per la realizzazione di una nuova area di lavorazione della carta e cartone in accordo con la capogruppo RetiAmbiente in quanto un incendio in data 20.07.2024 ha arrecato danni all'impianto di selezione della carta ubicato in Viale America nel Comune di Pontedera.

La nuova area di lavorazione potrà trattare materiale proveniente non solo dal bacino di Geofor, ma anche da altre zone limitrofe diventando un impianto strategico per

tutto il gruppo RetiAmbiente.

In conclusione, l'insieme degli interventi di riqualificazione e potenziamento degli impianti rappresenta un progresso rilevante verso un modello di gestione dei rifiuti sempre più innovativo e sostenibile. Queste iniziative riflettono pienamente l'impegno dell'azienda nel perseguire obiettivi strategici coerenti con i principi di tutela ambientale, ottimizzazione dei processi operativi e responsabilità sociale d'impresa, consolidando così la propria visione di sviluppo responsabile.

INIZIATIVE DI RETIAMBIENTE SPA, SOCIO UNICO DI GEOFOR SPA

Dal 1° gennaio 2021, per la durata complessiva di 15 anni, RetiAmbiente S.p.A. è il soggetto affidatario del servizio integrato dei rifiuti urbani per Ambito Territoriale Ottimale Toscana Costa nel perimetro delle quattro Province di Livorno, Pisa, Lucca e Massa Carrara. In qualità di capogruppo, si avvale per lo svolgimento del servizio delle Società Operative Locali (SOL) anch'esse totalmente pubbliche e controllate al 100% da RetiAmbiente S.p.A. che al 31.12.2025 risultano essere le seguenti:

1. AAMPS S.p.A. - Comune di Livorno;
2. ASMIU S.r.l. - Comune di Massa;
3. Ascit S.p.A. - Comuni di Altopascio, Capannori, Montecarlo, Pescaglia, Porcari, Villa Basilica, Borgo a Mozzano, Coreglia Antelminelli, Fabbriche di Vergemoli, Barga, Sillano Giuncugnano, Bagni di Lucca;
4. Ersu S.p.A. - Comuni di Pietrasanta, Forte dei Marmi, Massarosa, Seravezza, Stazzema, Montignoso, Camaiore;

5. Esa S.p.A. - Comuni di Portoferraio, Rio, Capoliveri, Marciana, Marciana Marina, Campo nell'Elba, Porto Azzurro;
6. Gea S.r.l. - Comuni di Camporgiano, Careggine, Castelnuovo di Garfagnana, Castiglione di Garfagnana, Fosciandora, Galliciano, Minucciano, Molazzana, Piazza al Serchio, Pieve Fosciana, San Romano in Garfagnana, Vagli Sotto e Villa Collemantina;
7. Geofor S.p.A. - Comuni di Bientina, Buti, Calci, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme Lari, Cascina, Castelfranco di Sotto, Crespina Lorenzana, Fauglia, Montopoli in Val d'Arno, Palaia, Pisa, Ponsacco, Pontedera, San Giuliano Terme, San Miniato, Santa Croce sull'Arno, Santa Maria a Monte, Vecchiano, Vicopisano, Chianni, Lajatico, Terricciola, Peccioli;
8. Lunigiana Ambiente S.r.l. - Aulla, Bagnone, Casola in Lunigiana, Comano, Filattiera, Fivizzano, Fosdinovo, Licciana Nardi, Mulazzo, Podenzana, Pontremoli, Tresana, Villafranca in Lunigiana, Zeri;
9. REA S.p.A. - Comuni di Bibbona, Capraia Isola, Casale Marittimo, Castellina Marittima, Cecina, Collesalveti, Guardistallo, Montescudaio, Orciano Pisano, Riparbella, Rosignano Marittimo, Santa Luce, Monteverdi Marittimo, Castelnuovo Val di Cecina, Montecatini Val di Cecina, Pomarance, Volterra;
10. RetiAmbiente Carrara S.r.l. - Comune di Carrara;
11. Sea Ambiente S.p.A. - Comune di Viareggio.

Nel corso del 2025, quindi, RetiAmbiente S.p.A. ha acquisito il 100% del capitale sociale di ASMIU S.r.l. e RetiAmbiente Carrara S.r.l.. Inoltre, ASMIU e

RetiAmbiente Carrara detengono il 100% del capitale sociale di Cermec S.p.A..

In data 31 dicembre 2020 è stato formalmente sottoscritto un accordo infragruppo tra la società RetiAmbiente S.p.A. e le sue controllate, tra cui si annovera Geofor S.p.A., le quali sono state individuate quali Società Operative Locali (SOL), con il compito di garantire l'esecuzione del servizio pubblico relativo alla raccolta e alla gestione delle attività afferenti all'igiene urbana.

A decorrere dal 1° gennaio 2021, Geofor S.p.A. ha conseguentemente ampliato il proprio ambito gestionale, assumendo in via esclusiva l'erogazione dei servizi afferenti al ciclo integrato dei rifiuti urbani per i Comuni della Provincia di Pisa sopra elencati, con l'eccezione del Comune di Peccioli, per il quale ha più volte ribadito la necessità di fissare i tempi per il subentro operativo.

Nel corso dell'esercizio 2025, RetiAmbiente S.p.A. ha proseguito con determinazione e continuità il rilevante e articolato processo di consolidamento organizzativo, orientato al rafforzamento dell'integrazione funzionale e alla progressiva armonizzazione dei processi gestionali all'interno dell'intero perimetro societario del gruppo.

La finalità strategica di tale percorso è stata individuata nella valorizzazione di sinergie strutturate e durature tra le diverse società del gruppo, attraverso un'azione sistematica di razionalizzazione, coordinamento e standardizzazione dei modelli operativi e dei sistemi di gestione, con l'obiettivo di incrementare l'efficienza complessiva e assicurare un impiego ottimale e sostenibile delle risorse disponibili.

In tale contesto, nel corso dell'anno 2025 è stato individuato un software gestionale

integrato (ERP) comune a tutte le società del gruppo, destinato a costituire un elemento fondamentale per l'uniformazione dei processi amministrativi, contabili e operativi. L'installazione e la configurazione del suddetto ERP presso tutte le società del gruppo avverranno non appena sarà conclusa positivamente la relativa procedura di gara, consentendo così l'adozione di un sistema informativo gestionale e di contabilità, unitario e coerente.

Tutte le società appartenenti al gruppo hanno partecipato attivamente a tale percorso, operando con senso di responsabilità, spirito collaborativo e condivisione degli obiettivi, al fine di uniformare le procedure operative e adottare standard comuni, promuovendo nel contempo iniziative volte alla diffusione di una cultura organizzativa condivisa. Questo impegno congiunto ha favorito il conseguimento di un più elevato livello di coerenza e omogeneità nelle attività svolte, rendendo le singole entità maggiormente pronte e reattive nell'affrontare le sfide poste da un contesto economico e normativo in costante evoluzione.

Il percorso di integrazione intrapreso testimonia la solida capacità di cooperazione e la visione strategica condivisa tra le società del gruppo, che hanno costituito il presupposto essenziale per il raggiungimento di un più avanzato livello di integrazione gestionale. In coerenza con tale impostazione, nel corso dell'esercizio 2026 sarà prevista l'implementazione di un sistema di cash pooling, finalizzato all'accentramento delle attività di tesoreria delle società del gruppo, con l'obiettivo di ottimizzare la gestione della liquidità, rafforzare il controllo finanziario e migliorare l'efficienza complessiva dei flussi di cassa.

Il lavoro sinergico svolto, ispirato a principi di efficienza, trasparenza e sostenibilità, ha rappresentato un valore aggiunto determinante per la costruzione di un assetto organizzativo unitario e coerente, in grado di affrontare con solidità le sfide future e di garantire servizi sempre più efficaci, affidabili e rispondenti alle esigenze dei territori serviti.

ANDAMENTO E RISULTATO DELLA GESTIONE

Andamento e risultato della gestione nel complesso

Per consentire una più proficua lettura del bilancio è stato riclassificato il conto economico sulla base del criterio dei ricavi e dei costi del servizio venduto. Di seguito si riporta un'esposizione sintetica. A fianco sono riportate le colonne che indicano, per gli esercizi oggetto di confronto, la percentuale di assorbimento dei ricavi per ciascun raggruppamento di costi e la percentuale di ciascun margine (in grassetto) rispetto ai ricavi.

C.E. riclassificato	2025	2024	2025	2024
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	97.353.069	98.485.121	100,00%	100,00%
costi mat. sussid. di cons. e merci	- 6.403.568	- 6.461.023	-6,58%	-6,56%
costi per servizi	- 34.122.056	- 34.014.643	-35,05%	-34,54%
costi per godimento beni di terzi	- 15.107.759	- 13.903.582	-15,52%	-14,12%
var. riman. mat.p., suss., cons. e mer	- 526	91.202	0,00%	0,09%
Tot. costi operativi	- 55.633.909	- 54.288.046	-57,15%	-55,12%
VALORE AGGIUNTO	41.719.160	44.197.075	42,85%	44,88%
costo del personale	- 35.327.314	- 34.182.830	-36,29%	-34,71%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBI)	6.391.846	10.014.246	6,57%	10,17%
ammortamenti e svalutazioni	- 1.212.561	- 1.183.359	-1,25%	-1,20%
accantonamenti	- 1.208.290	- 4.362.891	-1,24%	-4,43%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	3.970.994	4.467.995	4,08%	4,54%
risultato dell'area amministrativa	- 234.480	494.272	-0,24%	0,50%
costo del personale di struttura	- 2.276.500	- 1.937.617	-2,34%	-1,97%
oneri e proventi finanziari	- 192.080	- 327.542	-0,20%	-0,33%
RISULTATO LORDO ANTE IMPOSTE	1.267.935	2.697.108	1,30%	2,74%
imposte	- 897.636	- 1.889.113	-0,92%	-1,92%
UTILE NETTO	370.299	807.995	0,38%	0,82%

Ai sensi della deliberazione di ARERA n. 363/DRIF/2021 del 3 agosto 2021 che approva il Metodo tariffario per periodo 2022-2025 (MTR-2) sono stati aggiornati i Piani Economici Finanziari (PEF) per le annualità 2024 e 2025 determinando, così, i ricavi per lo svolgimento delle attività previste secondo il contratto di servizio stipulato tra il gestore, la capogruppo RetiAmbiente, e l'Autorità di ATO Toscana Costa.

Il risultato economico dell'esercizio, al netto delle imposte, si attesta su un valore positivo pari a € 370.299, corrispondente allo 0,38% del fatturato sopra rappresentato.

Nel corso dell'esercizio, la situazione economica e finanziaria della società è stata attentamente e costantemente controllata dal Consiglio di Amministrazione mediante

report periodici completi e strutturati. Questa attività di monitoraggio ha permesso all'organo amministrativo di intervenire con tempestività, adottando azioni specifiche finalizzate a rafforzare e migliorare i risultati aziendali sia sotto il profilo economico sia finanziario.

L'attenzione continua rivolta all'andamento dei principali indicatori gestionali ha costituito un fattore strategico essenziale per garantire un'efficace direzione dell'impresa e per promuovere una gestione orientata alla generazione di valore nel medio e lungo periodo.

INDICATORI FINANZIARI

Di seguito si riportano le tabelle sintetiche dello stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio della pertinenza funzionale evidenziando l'indice percentuale di ciascuna voce. Per una migliore rappresentazione e per una maggiore analiticità, è stata differenziata la parte operativa da quella finanziaria, entrambe espresse in termini correnti e non correnti.

	2025	2024	2025	2024
Attivo operativo non corrente	29.700.022	27.483.237	49%	46,11%
Attivo operativo corrente	26.374.794	28.060.725	43%	47,07%
Attivo finanziario non corrente	2.622	2.622	0%	0,00%
Attivo finanziario corrente	4.633.488	4.062.250	8%	6,81%
CAPITALE INVESTITO	60.710.926	59.608.834	100%	100,00%

	2025	2024	2025	2024
Patrimonio Netto	12.493.169	12.122.870	20,58%	20,34%
Passività operative non correnti	10.150.969	9.304.181	16,72%	15,61%
Passività operative correnti	35.566.788	32.348.449	58,58%	54,27%
Passività finanziarie non correnti	-	2.500.000	0,00%	4,19%
Passività finanziarie correnti	2.500.000	3.333.333	4,12%	5,59%
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	60.710.926	59.608.834	100,00%	100,00%

L'attivo operativo non corrente è aumentato a seguito delle lavorazioni per il completamento del nuovo impianto di trattamento dell'organico che è in fase di collaudo, mentre l'attivo finanziario non corrente è rimasto invariato.

L'attivo operativo corrente è diminuito rispetto all'anno precedente per il decremento dei crediti nei confronti della capogruppo, mentre l'attivo finanziario è aumentato grazie all'incremento delle disponibilità liquide detenute sotto forma di depositi bancari e postali.

Per quanto concerne le fonti di finanziamento, si segnala un incremento del patrimonio netto, dovuto alla destinazione dell'utile d'esercizio a riserva, segno di una gestione redditizia e di una volontà di rafforzamento della struttura patrimoniale dell'impresa.

Le passività operative non correnti hanno evidenziato un aumento per effetto di nuovi accantonamenti al fondo rischi, in coerenza con il principio contabile della competenza economica e della prudenza. Analoga dinamica si riscontra nelle passività operative correnti, il cui incremento è principalmente connesso all'aumento dei debiti verso fornitori.

Le passività finanziarie correnti si sono ridotte rispetto al precedente esercizio, in

quanto a settembre 2026 si estinguerà il finanziamento di medio-lungo periodo contratto nel 2020. Di conseguenza le passività finanziarie non correnti si sono azzerate.

La presente analisi di bilancio è stata condotta partendo da:

1. RICLASSIFICAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE SECONDO IL CRITERIO FUNZIONALE

La riclassificazione dello Stato patrimoniale in base al criterio della pertinenza funzionale distingue gli elementi del patrimonio, sia essi attivi che passivi, in base alla loro appartenenza alla gestione operativa dell'impresa o a quella finanziaria.

Scopo di questa riclassificazione è quello di mettere maggiormente in evidenza l'efficienza e la redditività dell'impresa.

2. RICLASSIFICAZIONE DEL CONTO ECONOMICO A RICAVI NETTI E COSTO DEL VENDUTO

In tale classificazione, il conto economico evidenzia il contributo che le diverse gestioni hanno dato alla formazione del risultato d'esercizio; in tal modo è possibile capire le determinanti del risultato prodotto.

Lo Stato Patrimoniale può essere esaminato utilizzando:

- **INDICI DI COMPOSIZIONE:** permettono un'analisi della struttura patrimoniale evidenziando il peso di una classe degli impieghi e delle fonti sul relativo totale.
- **INDICI DI CORRELAZIONE:** permettono un'analisi della struttura finanziaria correlando impieghi e fonti.
- **ANALISI PER MARGINI:** permette un'analisi dei principali margini necessari

per individuare la sussistenza dell'equilibrio fonti-impieghi.

L'analisi della struttura patrimoniale è stata condotta attraverso indici di composizione.

Con l'analisi degli impieghi si esamina il grado di rigidità/elasticità della gestione.

Indici di composizione degli impieghi

Esprimono il grado di elasticità / rigidità della gestione

	2025	2024
<u>Indice di rigidità</u>		
$\frac{\text{Attivo non corrente}}{\text{Capitale Investito}}$	48,92%	46,11%
<u>Indice di elasticità</u>		
$\frac{\text{Attivo corrente}}{\text{Capitale Investito}}$	51,08%	53,89%

Nel 2025 l'indice di rigidità degli impieghi (attivo non corrente/capitale investito) è aumentato mentre l'indice di elasticità degli stessi (attivo corrente/capitale investito) è diminuito; tale andamento della struttura patrimoniale è evidenziato anche dal quoziente di immobilizzo degli impieghi di seguito esposto:

Quoziente di immobilizzo degli impieghi operativi

Esprime il grado di rigidità della struttura aziendale

	2025	2024
$\frac{\text{Attivo operativo non corrente}}{\text{Attivo operativo corrente}}$	1,13	0,98

Quoziente di immobilizzo degli impieghi finanziari

Esprime il grado di rigidità della struttura aziendale

	2025	2024
$\frac{\text{Attivo finanziario non corrente}}{\text{Attivo finanziario corrente}}$	0,001	0,001

L'analisi delle fonti consente, invece, di esaminare il grado di dipendenza/indipendenza finanziaria della gestione; gli indici di indebitamento, infatti, mostrano l'incidenza delle tre diverse fonti (passività a breve termine, passività a medio/lungo termine, patrimonio netto) sul capitale di finanziamento:

Indici di composizione delle fonti

Esprimono il grado di dipendenza / indipendenza finanziaria della gestione

	2025	2024
<u>Indice di indebitamento a breve termine</u>		
$\frac{\text{Passività correnti}}{\text{Capitale di Finanziamento}}$	62,70%	59,86%
<u>Indice di indebitamento a medio/lungo termine</u>		
$\frac{\text{Passività non correnti}}{\text{Capitale di Finanziamento}}$	16,72%	19,80%
<u>Indice di indebitamento permanente</u>		
$\frac{\text{Patrimonio Netto}}{\text{Capitale di Finanziamento}}$	20,58%	20,34%

Dal lato delle fonti di finanziamento la società presenta una preminenza del capitale di terzi rispetto al patrimonio netto. L'incidenza del patrimonio netto sul capitale di finanziamento è leggermente aumentata: tale rapporto (patrimonio netto/capitale di finanziamento) indica di quanto le attività si possono ridurre prima che le passività totali eccedano le attività e si creino le condizioni di incapacità di far fronte ai debiti. Inoltre, la suddivisione tra passività correnti e passività non correnti permette di mettere in evidenza come il debito sia costituito, in misura prevalente, da debiti a breve termine.

ANALISI DELLA STRUTTURA FINANZIARIA

L'analisi della situazione finanziaria esamina la capacità dell'azienda di mantenere in equilibrio le entrate con le uscite senza compromettere l'andamento economico.

L'analisi della situazione finanziaria è stata condotta attraverso indici di correlazione. Nello specifico sono stati calcolati: indici di copertura, indici di indebitamento ed indici di solvibilità.

Gli *indici di copertura* mettono in evidenza l'utilizzo delle fonti di finanziamento per effettuare i diversi tipi di impieghi.

Indici di copertura

Mettono in evidenza l'utilizzo delle fonti di finanziamento per effettuare i diversi tipi di impiego

	2025	2024
<u>Quoziente di struttura primaria operativo</u> (indica il grado di copertura degli impieghi operativi durevoli mediante il patrimonio netto)		
$\frac{\text{Patrimonio Netto}}{\text{Attivo operativo non corrente}}$	0,42	0,44
<u>Quoziente di struttura primaria finanziario</u> (indica il grado di copertura degli impieghi finanziari durevoli mediante il patrimonio netto)		
$\frac{\text{Patrimonio Netto}}{\text{Attivo finanziario non corrente}}$	4.765,06	4.623,82

Quoziente di struttura secondaria operativo
*(indica il grado di copertura degli impieghi operativi
durevoli mediante le passività operative permanenti)*

<u>Passivo operativo non corrente</u>	0,34	0,34
Attivo operativo non corrente		

Quoziente di struttura secondaria finanziario
*(indica il grado di copertura degli impieghi finanziari
durevoli mediante le passività finanziarie permanenti)*

<u>Passivo finanziario non corrente</u>	-	953,53
Attivo finanziario non corrente		

Dalla tabella si può notare il rapporto "Patrimonio netto/attivo operativo non corrente" in diminuzione e il rapporto "Patrimonio netto/attivo finanziario non corrente" in aumento.

Proseguendo nell'esame delle caratteristiche strutturali, di seguito si esamina la composizione delle fonti finanziarie utilizzate dall'impresa per dar vita alla gestione aziendale: l'indicatore utilizzato è l'*indice di indebitamento*, altrimenti detto *leverage*, che esprime il grado di indipendenza finanziaria, e cioè la misura dell'equilibrio o dello squilibrio tra le diverse fonti di finanziamento; il suo valore sarà tanto maggiore quanto più alta sarà l'esposizione debitoria dell'azienda verso i terzi rispetto ai mezzi propri.

Indice di indebitamento

Esprime la copertura delle attività nette con il capitale proprio

	2025	2024
<u>Leverage</u>		
$\frac{\text{Capitale Investito}}{\text{Patrimonio Netto}}$	4,86	4,92

Tale indice è diminuito per effetto dell'incremento del Patrimonio Netto.

Per concludere l'analisi della struttura finanziaria di seguito si riporta l'*indice di solvibilità*, altrimenti detto *indice di disponibilità*.

Indici di solvibilità

	2025	2024
<u>Indice di disponibilità</u>		
(indica il grado di copertura delle passività operative correnti mediante l'attivo operativo corrente)		
$\frac{\text{Attivo operativo corrente}}{\text{Passivo operativo corrente}}$	0,74	0,87

L'*indice di disponibilità*, altrimenti detto "current ratio", esprime la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni a breve termine con le attività di possibile realizzo entro l'anno: il quoziente assume una maggiore significatività da un confronto temporale in quanto, se il valore dell'indice risulta stabile, rivela una crescita omogenea tra attività e passività. Con riferimento all'esercizio 2025 l'indice assume un valore in diminuzione rispetto al 2024, pertanto è in peggioramento la capacità della società di far fronte agli impegni a breve con le proprie attività operative a

breve.

L'analisi della struttura finanziaria di un'impresa non può concludersi senza la rappresentazione della *Leva Finanziaria*, ossia il rapporto che intercorre tra il totale dei debiti finanziari a medio/lungo termine ed il capitale proprio, che esprime la redditività del capitale netto di una società: un valore di tale indice superiore a uno esprime una situazione da monitorare, mentre un valore pari a zero indica un'assenza di indebitamento come registrato nell'anno 2025 in quanto nell'anno 2026 si estinguerà il finanziamento a m/l termine stipulato nell'anno 2020.

<u>Leva Finanziaria</u>	2025	2024
(rappresenta la redditività del capitale netto di una società. Si ricava dal rapporto fra l'indebitamento finanziario netto della società ed il suo PN)		
$\frac{\text{Debiti finanziari a m/l termine}}{\text{Patrimonio Netto}}$	0,00	0,21

ANALISI PER MARGINI

L'analisi per margini rappresenta un'analisi strutturale o statica dell'azienda in quanto tende a definire la struttura del patrimonio aziendale e del reddito in un determinato momento e permette di accertare le relazioni esistenti tra le varie classi di attività e passività e, quindi, l'esistenza dell'equilibrio tra il fabbisogno dell'impresa e le fonti utilizzate per farvi fronte.

L'analisi per margini porta ad evidenziare i seguenti risultati:

2025

2024

Margine di struttura

(indica la capacità delle passività permanenti di coprire il fabbisogno durevole rappresentato dalle attività immobilizzate)

Passivo Permanente - Attivo Fisso -7.058.505,94 -3.558.807,55

Capitale Circolante Netto

2025

2024

(indica la capacità dell'attivo corrente di coprire il fabbisogno di breve termine rappresentato dalle passività correnti)

Capitale Circolante Lordo - Passività Correnti -7.058.505,94 -3.558.807,55

Capitale Circolante Netto Operativo

2025

2024

(indica la capacità dell'attivo operativo corrente di coprire il fabbisogno di breve termine rappresentato dalle passività correnti)

Capitale Circolante Operativo - Passività Operative Correnti -9.191.994,09 -4.287.724,45

Capitale Circolante Netto Finanziario

2025

2024

(indica la capacità dell'attivo finanziario operativo di coprire il fabbisogno di breve termine rappresentato dalle passività finanziarie correnti)

Capitale Circolante Finanziario - Passività Finanziarie Correnti 2.133.488,15 728.916,90

Indebitamento Finanziario Netto

2025

2024

(misura l'eccedenza del fabbisogno finanziario netto rispetto all'ammontare del patrimonio netto evidenziando, quindi, il livello d'indebitamento dell'azienda)

(Attività finanziarie correnti+Crediti Finanziari a breve e a m/l termine)

2.149.538,15 -1.729.533,13

(Debiti finanziari a breve e a m/l termine)

Il *Margine di Struttura* (patrimonio netto + passivo operativo non corrente + passivo finanziario non corrente - attivo operativo non corrente - attivo finanziario non corrente) permette di esaminare le modalità di finanziamento dell'attivo immobilizzato, cioè indica se il passivo consolidato è in grado di coprire il fabbisogno durevole rappresentato dalle attività immobilizzate: anche nell'anno 2025 il margine di struttura assume un valore negativo, indicando che una parte delle immobilizzazioni

sono state finanziate utilizzando capitale di terzi.

Il *Capitale Circolante Netto* (attivo operativo corrente + attivo finanziario corrente - passivo operativo corrente - passivo finanziario corrente) esprime la situazione di liquidità dell'azienda, ossia la sua capacità di far fronte alle obbligazioni a breve termine attraverso flussi finanziari generati dalla gestione corrente dell'impresa: anch'esso assume un valore negativo in peggioramento rispetto all'anno 2024 evidenziando una situazione di tensione finanziaria a breve termine.

La tensione finanziaria è confermata dal *Capitale Circolante Netto Operativo* che anch'esso è in peggioramento rispetto all'anno 2024.

Infine, l'*Indebitamento Finanziario Netto* misura l'eccedenza del fabbisogno finanziario netto rispetto all'ammontare dei mezzi propri e, quindi, l'ammontare del debito per il quale non esiste un'immediata copertura: è cioè espressione dell'esposizione finanziaria dell'impresa. Il dato registra un netto miglioramento dell'*Indebitamento Finanziario Netto*.

ANALISI DELLA STRUTTURA ECONOMICA

L'analisi della struttura economica investe la redditività della gestione la quale implica la capacità di utilizzare in modo economico le risorse disponibili e di conseguire ricavi adeguatamente remunerativi.

Gli indicatori di redditività sono quindi finalizzati alla valutazione dell'equilibrio economico aziendale ed esprimono la capacità dell'impresa di coprire i costi con i ricavi.

L'indice di redditività del capitale di rischio (ROE: "Return on Equity") esprime il rendimento netto d'impresa ossia il rendimento del capitale conferito a titolo di rischio e quindi senza vincolo di restituzione immediata.

Indici di redditività del capitale di rischio

Esprime la redditività del capitale di rischio fornendo una misura globale e sintetica della complessiva gestione aziendale

	2025	2024
<u>R.O.E.</u>		
<u>Reddito Netto</u>	2,96%	6,67%
Patrimonio Netto		

L'indicatore può essere considerato riassuntivo dell'economicità complessiva, poiché il valore al numeratore comprende non solo i risultati realizzati nell'ambito della gestione caratteristica, ma anche le decisioni relative alla gestione finanziaria, accessoria e le disposizioni fiscali. È una percentuale che evidenzia il potenziale del capitale di rischio e la capacità dell'azienda di attrarre capitali (cioè quanto rende il capitale conferito all'azienda).

Il valore che il ROE assume nell'anno 2025, registra una riduzione rispetto all'esercizio precedente.

L'utilizzo di un conto economico riclassificato a ricavi e costo del venduto ha consentito di calcolare un tasso di rendimento lordo delle vendite (ROS: "Return on Sales"):

<u>R.O.S. Azienda</u>	2025	2024
<u>Reddito Operativo gestione caratteristica</u>	5,32%	8,97%
<u>Ricavi Operativi gestione caratteristica</u>		

Tale indice esprime in termini percentuali la redditività caratteristica delle vendite evidenziando quanto residua dopo la copertura di tutti i costi della gestione caratteristica: presentando al numeratore il reddito operativo, risulta maggiore quanto più si riescono a contenere i costi operativi; nell'anno oggetto di analisi, il valore si è ridotto rispetto all'esercizio precedente.

Un altro indicatore molto utile all'analisi della struttura economica è il ROI ("Return on Investment"): è l'indice che mostra la redditività della gestione caratteristica esprimendo la capacità dell'impresa di impiegare efficientemente le risorse; misura, quindi, la redditività corrente del capitale investito nella gestione operativa, a prescindere dal tipo di fonte utilizzata, infatti:

- il numeratore considera il risultato della gestione caratteristica che, quindi, non tiene conto delle gestioni straordinaria, fiscale e finanziaria;
- il denominatore comprende le risorse di natura finanziaria raccolte sia sotto forma di debito che di capitale di rischio.

Indici di redditività del capitale investito

Esprime la redditività della gestione caratteristica mostrando il rendimento offerto dal capitale investito nell'attività tipica aziendale

	2025	2024
<u>R.O.I.</u>		
$\frac{\text{Reddito Operativo gestione caratteris}}{\text{Capitale Investito gestione caratteristica}}$	6,54%	7,50%

Al ROI viene attribuito un peso maggiore rispetto al ROE proprio per il fatto di fare riferimento alla sola gestione operativa: il suo valore nel 2025 è positivo in riduzione rispetto all'anno precedente.

Infine, a conclusione dell'analisi della struttura economica, si riporta il tasso di incidenza della gestione caratteristica che esprime l'influenza sul reddito delle aree finanziaria, straordinaria e tributaria.

Indice di incidenza della gestione caratteristica

Esprime l'influenza sul reddito delle aree accessoria, finanziaria, straordinaria e tributaria

	2025	2024
<u>Proporzionale</u>		
$\frac{\text{Reddito Netto}}{\text{Reddito Operativo}}$	9,33%	18,08%

INDICI DI ROTAZIONE E DURATA

Gli indici di rotazione esprimono la velocità del rigiro del complesso degli impieghi o di singoli elementi del capitale; indicano, cioè, il numero delle volte in cui, nell'esercizio considerato, gli elementi patrimoniali ritornano in forma liquida

attraverso le vendite. Tanto più gli indici di rotazione assumono valori elevati, tanto migliore è la situazione aziendale.

	2025	2024
<u>Tasso di rotazione del Capitale Investito</u>		
<i>(definisce il ricavo medio per unità di capitale investito)</i>		

<u>Ricavi di vendita</u>	1,60	1,65
Capitale Investito		

<u>Tasso di rotazione dell'Attivo operativo corrente</u>		
<i>(definisce il ricavo medio per unità di capitale investito operativo a breve)</i>		

<u>Ricavi di vendita</u>	3,69	3,51
Attivo operativo corrente		

	2025	2024
<u>Tasso di rotazione dell'Attivo finanziario corrente</u>		
<i>(definisce il ricavo medio per unità di capitale investito finanziario a breve)</i>		

<u>Ricavi di vendita</u>	21,01	24,24
Attivo finanziario corrente		

<u>Tasso di rotazione dell'Attivo operativo non corrente</u>		
<i>(definisce il ricavo medio per unità di capitale investito operativo a lungo)</i>		

<u>Ricavi di vendita</u>	3,28	3,58
Attivo operativo non corrente		

	2025	2024
<u>Tasso di rotazione dell'Attivo finanziario non corrente</u>		
<i>(definisce il ricavo medio per unità di capitale investito finanziario a lungo)</i>		

<u>Ricavi di vendita</u>	37.131,72	37.563,50
Attivo finanziario non corrente		

Il tasso di rotazione del capitale investito informa circa il grado di efficienza nella gestione delle risorse: a parità di altre condizioni, infatti, un'elevata rotazione

dell'attivo segnala la capacità dell'azienda di sfruttare al massimo le risorse patrimoniali disponibili, traendone vantaggio in termini di redditività complessivamente generata; un indice maggiore di uno significa che le risorse investite si rendono idealmente disponibili più di una volta all'anno. Il tasso di rotazione del capitale investito è leggermente diminuito nel biennio di riferimento.

Il tasso di rotazione dell'attivo corrente è stato analizzato sia dal punto operativo che da quello finanziario: il primo è aumentato e il secondo è diminuito rispetto all'anno 2024.

Infine anche il tasso di rotazione dell'attivo non corrente è stato raffigurato dal punto di vista operativo e da quello finanziario: in questo caso entrambi sono diminuiti.

L'analisi degli indici di rotazione, può essere completata con il calcolo degli indici di rotazione dei crediti e debiti commerciali.

	2025	2024
<u><i>Indice di rotazione dei crediti commerciali</i></u>		
<i>(indica il numero di volte in cui i crediti ritornano in forma liquida attraverso le vendite)</i>		

<u>Ricavi di vendita</u>	4,21	3,98
Crediti commerciali		

	2025	2024
<u><i>Indice di rotazione dei debiti commerciali</i></u>		
<i>(indica il numero di volte in cui i debiti si rinnovano nel corso del periodo oggetto di analisi)</i>		

<u>Costi di acquisto</u>	2,29	2,70
Debiti verso fornitori		

Mentre il primo fornisce l'indicazione della velocità con cui i crediti si trasformano in liquidità nell'arco di un anno, il secondo esplicita quante volte si rinnova il portafoglio debiti dell'impresa nello stesso periodo di tempo. Così come per gli indici di rotazione sopra calcolati, anche per questi due indicatori, un valore maggiore di uno è il segnale di una situazione aziendale stabile.

Calcolati gli indici di rotazione, è possibile calcolare gli indici di durata degli elementi del capitale investito; a tal proposito, sono particolarmente importanti gli indici che esprimono la durata media delle dilazioni di pagamento concesse ai clienti o ottenute dai fornitori, e questo perché la durata delle dilazioni concesse o accordate modifica l'entità dei fabbisogni finanziari.

Essi esprimono l'intervallo di tempo che mediamente intercorre tra il giorno in cui il credito/debito sorge e quello in cui sarà effettivamente riscosso/pagato: in una situazione di equilibrio la durata media delle dilazioni accordate ai clienti deve essere pressoché uguale ai giorni di dilazione media nei pagamenti ottenuti dai fornitori.

Indice di durata dei crediti commerciali **2025** **2024**
(esprime la durata media delle dilazioni di pagamento concesse ai clienti)

$\frac{\text{Crediti commerciali}}{\text{Ricavi di vendita}} \times 365$	86,70	91,65
--	-------	-------

2025 **2024**
Indice di durata dei debiti commerciali
(esprime la durata media delle dilazioni di pagamento ottenute dai fornitori)

$\frac{\text{Debiti verso fornitori}}{\text{Costi di acquisto}} \times 365$	159,24	135,02
---	--------	--------

In sintesi, questi indicatori sono molto utili per misurare la durata tendenziale del ciclo finanziario legato alla gestione operativa e quindi capire l'origine del fabbisogno di finanziamento di breve periodo.

Per ultimo si riporta un indicatore sintetico di *analisi del ciclo commerciale*:

Analisi del ciclo commerciale

	2025	2024
$\frac{\text{Crediti commerciali}}{\text{Ricavi di vendita}} \times 365 + \frac{\text{Prodotti finiti}}{\text{Ricavi di vendita}} \times 365 - \frac{\text{Debiti verso fornitori}}{\text{Ricavi di vendita}} \times 365$	-4,30	17,22

Il ciclo commerciale ha un valore negativo dato che l'intervallo temporale necessario affinché il credito si trasformi in liquidità è inferiore rispetto all'intervallo temporale necessario affinché il debito si trasformi in pagamento.

Lo stato patrimoniale riclassificato secondo i criteri finanziari che evidenziano la posizione finanziaria netta consente di evidenziare in modo immediato le modalità di copertura del capitale investito netto. Infatti distingue i capitali propri degli azionisti utilizzati per finanziare il capitale investito (capitale sociale, riserve accantonate, utili non distribuiti, versamenti in conto capitale), dai capitali di terzi (debiti a breve/medio lungo termine verso banche o altri finanziatori) rappresentati dalla posizione finanziaria netta.

Analogamente consente di analizzare il capitale investito nelle sue tre componenti principali: le immobilizzazioni nette e, quindi, gli investimenti in beni durevoli della società, il capitale circolante netto e i fondi (fondo TFR e fondi rischi e oneri).

	2025	2024
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	1.738.721	1.376.585
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	27.945.251	26.065.102
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	18.672	2.622
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	29.702.644	27.444.308
<i>Rimanenze</i>	1.145.541	1.146.067
<i>Crediti Commerciali</i>	3.027.268	2.067.258
<i>Crediti vs Controllante</i>	19.990.021	22.555.113
<i>Crediti vs Imprese sottoposte al controllo della controllante</i>	107.147	105.927
<i>Crediti tributari</i>	155.146	159.640
<i>Imposte anticipate</i>	1.618.431	1.674.268
<i>Altri crediti</i>	30.895	53.221
<i>Ratei e Risconti attivi</i>	300.344	299.231
<i>Debiti verso altri finanziatori</i>	-	-
<i>Acconti</i>	- 21.600	- 21.600
<i>Debiti verso fornitori</i>	- 23.236.812	- 18.110.226
<i>Debiti verso controllante</i>	- 662.526	- 653.893
<i>Debiti vs Imprese sottoposte al controllo della controllante</i>	- 372.533	- 1.318.181
<i>Debiti tributari</i>	- 582.756	- 2.266.563
<i>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>	- 2.669.696	- 2.341.421
<i>Altri debiti</i>	- 4.001.141	- 3.502.507
<i>Ratei e Risconti passivi</i>	- 4.019.724	- 4.134.058
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	- 9.191.994	- 4.287.724
<i>Fondi rischi ed oneri</i>	- 8.716.993	- 7.784.073
<i>Trattamento di Fine Rapporto</i>	- 1.433.976	- 1.520.108
TOTALE FONDI	- 10.150.969	- 9.304.181
CAPITALE INVESTITO	10.359.680	13.852.403
<i>Capitale Sociale</i>	2.704.000	2.704.000
<i>Riserve</i>	10.227.593	10.227.593
<i>Utile (Perdita) d'esercizio</i>	370.299	807.995
<i>Utili (perdite) portati a nuovo</i>	- 808.723	- 1.616.718
PATRIMONIO NETTO	12.493.169	12.122.870
<i>Crediti Finanziari a M/L termine</i>	-	- 41.550
<i>Debiti Finanziari a M/L termine</i>	-	2.500.000
POSIZIONE FINANZIARIA A M/L TERMINE	-	2.458.450
<i>Debiti finanziari a breve</i>	2.500.000	3.333.333
<i>Liquidità</i>	- 4.633.488	- 4.062.250
<i>Crediti finanziari a breve</i>	-	-
<i>Altri titoli</i>	-	-
POSIZIONE FINANZIARIA A BREVE TERMINE	- 2.133.488	- 728.917
TOTALE DEBT/EQUITY	10.359.680	13.852.403

INDICATORI NON FINANZIARI

a) Ambiente

Non si rilevano danni causati all'ambiente per cui la società sia stata dichiarata colpevole in via definitiva, sanzioni o pene definitive inflitte all'impresa per reati o danni ambientali.

b) Personale

Non si rilevano morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola per i quali sia stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale, infortuni gravi sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali sia stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale, addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per cui la società sia stata dichiarata definitivamente responsabile.

Nell'anno 2025 sono stati attivati n. 59 (cinquantanove) contratti a tempo indeterminato e 19 (diciannove) contratti a tempo determinato e sono stati cessati n. 42 (quarantadue) contratti a tempo indeterminato e n. 16 (sedici) contratti cessati a tempo determinato. Infine sono stati attivati n. 1252 (mille duecentocinquantadue) contratti di somministrazione (alcuni dei quali anche per un solo giorno) e ne sono stati risolti 1053 (mille cinquantatré) con ciò interessando n. 242 (duecentoquarantadue) addetti.

RENDICONTO DELL'ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Si segnala che nel 2025 non si sono sostenute spese per attività di ricerca e sviluppo.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI ED IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

La società non detiene partecipazioni in società controllate o collegate, e risulta integralmente controllata da RetiAmbiente S.p.A., che detiene il 100% del capitale sociale.

A decorrere dal 1° gennaio 2021, con l'entrata in vigore del Contratto di Servizio stipulato tra l'Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale Toscana Costa e RetiAmbiente S.p.A. - come già evidenziato nella sezione "Situazione della società" - Geofor S.p.A. ha continuato, anche per l'esercizio 2025, a emettere fatture mensili nei confronti della società capogruppo. Tali fatture, a canone fisso, sono definite sulla base dei Piani Economici Finanziari (PEF 2025), elaborati conformemente al Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2), approvato con deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF.

Nel quadro dei rapporti infragruppo, Geofor S.p.A. assume una funzione operativa di assoluto rilievo, configurandosi quale struttura tecnico-operativa di riferimento di RetiAmbiente per l'erogazione dei servizi ambientali, in conformità alle previsioni contenute nel contratto di servizio stipulato con l'Autorità di ATO Toscana Costa. La

società capogruppo, per contro, provvede alla fatturazione dei corrispettivi ai Comuni ricadenti nel bacino territoriale di competenza.

Tale assetto organizzativo riflette una collaborazione stabile e pienamente integrata tra le due entità societarie, basata su una puntuale e razionale distribuzione delle competenze e delle responsabilità operative. Ne deriva un modello gestionale efficiente e coerente, che rafforza ulteriormente il ruolo della capogruppo quale soggetto deputato alle funzioni di direzione e coordinamento dell'insieme delle società appartenenti al gruppo RetiAmbiente.

I rapporti con RetiAmbiente per la fatturazione dei servizi svolti, per il distacco di alcuni dipendenti e per il ristoro di alcuni oneri sostenuti da Geofor, hanno generato ricavi per Geofor pari ad € 88.107.905,27 mentre sono stati registrati costi per 94.626,87 per quote associative, distacchi di personale e assicurazioni.

Con la società R.E.A. S.p.A. (controllata da RetiAmbiente S.p.A.) il distacco di dipendenti e il trattamento dei rifiuti, hanno prodotto la fatturazione per € 149.834,66.

Con la società AAMPS S.p.A. (controllata da RetiAmbiente S.p.A.) si sono registrati ricavi per € 62.604,91 per il distacco di dipendenti e sono stati registrati costi per € 209.334,61 per analisi chimiche e distacchi.

Con la società ERSU S.p.A. (controllata da RetiAmbiente S.p.A.) si sono registrati ricavi per € 10.563,95 per il distacco di dipendenti mentre per le prestazioni per il trattamento del rifiuto residuo indifferenziato oltre ecotassa e per servizi accessori e spese di trasporto, si sono registrati costi pari a € 2.216.640,34.

NOTIZIE SULLE AZIONI PROPRIE E/O DI SOCIETA' CONTROLLANTI POSSEDUTE DALLA SOCIETA'

Si evidenzia che la società non detiene azioni della società controllante né le ha mai detenute.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Come dettagliatamente riportato nel capitolo "Situazione della Società", Geofor S.p.A. è stata incaricata, per conto del gestore unico RetiAmbiente S.p.A., dell'espletamento dei servizi inerenti il ciclo integrato dei rifiuti urbani in favore di 24 Comuni ricadenti nella Provincia di Pisa: Bientina, Buti, Calci, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme-Lari, Cascina, Castelfranco di Sotto, Chianni, Crespina-Lorenzana, Fauglia, Lajatico, Montopoli in Val d'Arno, Palaia, Pisa, Ponsacco, Pontedera, San Giuliano Terme, San Miniato, Santa Croce sull'Arno, Santa Maria a Monte, Terricciola, Vecchiano e Vicopisano.

Prossimamente è previsto il subentro nel servizio anche nel Comune di Peccioli, in attuazione di quanto stabilito dal Contratto di Servizio sottoscritto tra RetiAmbiente S.p.A. e l'Autorità di ATO Toscana Costa.

A seguito del completamento dei lavori relativi al nuovo impianto di trattamento della frazione organica, a partire dal mese di giugno 2025 sono state conferite le prime quantità di rifiuto, al fine di avviare la fase di collaudo a caldo. Tale fase, essenziale per la verifica della piena funzionalità e dell'efficienza operativa dell'impianto, si

protrarrà sino ai primi mesi dell'anno 2026.

Parallelamente, sul versante dell'organizzazione logistica e operativa, prosegue con continuità l'attività di razionalizzazione e ottimizzazione delle sedi aziendali. In tale ambito, nel corso dell'anno 2026 è previsto l'accentramento, presso un unico polo sito nel Comune di Calcinaia, delle due sedi afferenti all'area Valdera/Valdarno, con il conseguente trasferimento anche della sede legale da viale America a Pontedera nel sito suddetto. Analogamente, è stato avviato, presso la località Ospedaletto del Comune di Pisa, il cantiere per la realizzazione di un'unica sede operativa a servizio dell'area pisana.

Permane, tuttavia, un quadro congiunturale internazionale caratterizzato da elementi di significativa criticità, in particolare per effetto dell'incremento dei prezzi dei carburanti e delle materie prime, circostanze che inevitabilmente incideranno sui margini aziendali. A ciò si aggiunge l'approvazione, intervenuta a fine 2025, del nuovo CCNL, il quale recepisce aumenti salariali destinati a tradursi in ulteriori oneri per l'azienda.

Alla luce di quanto sopra esposto, si rende necessario proseguire con determinazione nelle politiche di efficientamento e contenimento dei costi, al fine di salvaguardare gli equilibri economico-finanziari aziendali. In tale contesto, particolare attenzione dovrà essere riservata al monitoraggio degli impatti derivanti sia dalla congiuntura economica sia dai nuovi obblighi contrattuali.

Con riferimento all'esercizio 2026, sono altresì in corso interlocuzioni con i Comuni serviti finalizzate alla definizione dei Piani Economico-Finanziari (PEF) relativi al

quadriennio 2026-2029, in conformità alla Delibera nr 397/2025/R/rif emanata da ARERA che ha approvato il Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio (MTR-3). In tale ambito, la regolazione vigente prevede che i ricavi riconosciuti per le annualità 2026 e 2027 non potranno essere oggetto di modifica, mentre per il successivo biennio 2028-2029 i PEF potranno essere oggetto di aggiornamento secondo le modalità stabilite dall'Autorità stessa.

STRUMENTI FINANZIARI

La società non detiene strumenti finanziari.

POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

A. Rischio da crediti

A decorrere dal mese di gennaio 2021 ha trovato piena attuazione il Contratto di Servizio sottoscritto tra RetiAmbiente e l'Autorità di ATO Toscana Costa, così come puntualmente descritto nel capitolo dedicato all'“Evoluzione prevedibile della gestione”. In forza di tale accordo, Geofor ha interrotto l'emissione diretta delle fatture attive nei confronti dei singoli Comuni ricompresi nel bacino di riferimento, procedendo invece all'emissione di un'unica fattura nei confronti della capogruppo RetiAmbiente. Quest'ultima, a sua volta, provvede alla successiva rifatturazione verso gli Enti locali di competenza, secondo le modalità previste contrattualmente. Con specifico riferimento a Geofor, la concentrazione in capo a RetiAmbiente del processo di fatturazione nei confronti dei Comuni ha determinato una rilevante

razionalizzazione delle attività amministrativo-contabili.

B. Rischio da prezzi

Con deliberazione n. 16 adottata dall'Assemblea dell'Autorità d'Ambito Toscana Costa in data 20 dicembre 2023, è stato formalmente disposto che il gestore unico RetiAmbiente proceda alla piena attuazione della tariffa unica per il trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati, assumendone la gestione diretta.

La tariffa unica è stata quindi applicata nei Piani Economico-Finanziari (PEF) relativi agli anni 2024 e 2025, segnando l'avvio concreto di un processo strutturato di omogeneizzazione dei costi per tutto il bacino servito dalla capogruppo RetiAmbiente.

Si prevede, tuttavia, un quadro congiunturale internazionale caratterizzato da elementi di significativa incertezza che comporterà aumenti dei prezzi dei carburanti e delle materie prime, circostanze che inevitabilmente incideranno sui margini aziendali.

C. Rischio di liquidità e di variazione dei flussi finanziari

L'evoluzione degli incassi connessi ai crediti di natura commerciale è oggetto di un'attività di monitoraggio costante e puntuale da parte della società, che ne presidia attentamente ogni aspetto rilevante. Come già illustrato al punto A, a partire dal mese di gennaio 2021 si è assistito a una significativa modifica della struttura della clientela, con il superamento del rapporto diretto con i singoli enti comunali e la

conseguente individuazione di un unico soggetto commerciale, rappresentato dalla capogruppo RetiAmbiente.

In tale quadro, si evidenzia come il Consiglio di Amministrazione eserciti un presidio costante e consapevole sull'andamento degli equilibri economici e finanziari della società, orientando le proprie decisioni secondo criteri di prudenza e sostenibilità nel medio-lungo periodo. A tal riguardo, oltre agli elementi illustrati nel capitolo "Evoluzione prevedibile della gestione", si segnala che nel corso dell'esercizio 2026, analogamente a quanto avvenuto negli anni 2024-2025, la società dovrà sostenere rilevanti esborsi finanziari connessi al rimborso del mutuo passivo acceso nell'anno 2020, in un contesto straordinario segnato dall'emergenza pandemica.

Alla luce di tali considerazioni, il Consiglio di Amministrazione ha avviato azioni, d'intesa con la capogruppo RetiAmbiente, con l'intento di rafforzare la liquidità aziendale, migliorare la flessibilità finanziaria e perseguire una più efficiente ottimizzazione dei flussi di cassa, in coerenza con le prospettive di sviluppo e con le esigenze di equilibrio della gestione corrente.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 6 DEL D. LGS. N. 175/2016

GEOFOR S.P.A.

Bilancio chiuso al 31/12/2025

Dati Anagrafici	
Sede in	PONTEDERA
Codice Fiscale	01153330509
Numero Rea	PISA104353
P.I.	01153330509
Capitale Sociale Euro	2.704.000,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società con Socio Unico	sì
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	sì
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	RetiAmbiente S.p.A.
Appartenenza a un gruppo	sì
Denominazione della società capogruppo	Retiambiente S.p.A.

Premessa

L'articolo 6 del Decreto Legislativo n.175/2016 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", entrato in vigore il 23 settembre 2016, interviene dettando alcuni principi relativi all'organizzazione e gestione delle società a controllo pubblico.

In particolare, la norma prevede che:

Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione sul governo societario.

Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di Statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea.

Ai sensi dei successivi commi 4 e 5 dell'art. 6 del suddetto decreto, gli strumenti integrativi eventualmente adottati ovvero le motivazioni della mancata adozione degli stessi sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e pubblicano

contestualmente al bilancio d'esercizio.

La presente Relazione sul Governo Societario, redatta dall'Organo Amministrativo in sede di applicazione del citato Decreto e pubblicata contestualmente al Bilancio dell'esercizio 2025, intende fornire un quadro generale e completo sul governo societario adottato da Geofor S.p.A..

Profilo societario

Geofor S.p.A. è una società per azioni partecipata in via totalitaria da Retiambiente S.p.A. (a sua volta partecipata da 100 Comuni delle province di Livorno, Lucca, Massa Carrara e Pisa).

Il capitale sociale, interamente versato, ammonta a euro 2.704.000.

Le partecipazioni in Geofor S.p.A. sono state conferite in Retiambiente S.p.A. nell'ottica in un complesso percorso che ha condotto all'individuazione di un unico soggetto cui affidare lo svolgimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati nell'ambito territoriale ottimale "A.T.O. Toscana Costa", così come definito dalle Legge Regionale Toscana 28 dicembre 2011, n. 69, nonché dalle modifiche apportate ai sensi del comma 5, Art.30, di detta legge. L'affidamento del servizio a un unico soggetto gestore per ciascuno dei tre ambiti territoriali ottimali toscani ha lo scopo di superare la frammentazione delle gestioni precedenti.

Con la delibera ATO n. 15 del 20.12.2019 e la trasmissione, in data 23.12.2019, a RetiAmbiente S.p.A. delle Linee Guida per la stesura del Piano Industriale, è stata definitivamente abbandonata l'originaria scelta finalizzata alla configurazione del

Gestore Unico del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati nell'Ambito Territoriale Ottimale (A.T.O.) Toscana Costa secondo il modello della società mista, pubblico - privata, a favore dell'attuale scelta che vede RetiAmbiente S.p.A. nella veste di società in house dei Comuni dell'Ambito e, come tale, Soggetto affidatario diretto del servizio, che si avvale delle società da essa controllate (Società Operative Locali), anch'esse in house, tra le quali c'è Geofor S.p.A.. La delibera ha dato formalmente avvio alla procedura inerente agli adempimenti necessari per stabilire la sostenibilità e congruità della scelta della forma di gestione del servizio nella modalità di affidamento diretto a RetiAmbiente S.p.A. come società in house dei Comuni dell'Ambito.

Attività della società

Geofor S.p.A. ha per oggetto il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati, consistente in particolare nell'attività di raccolta, trasporto, trattamento, smaltimento e il recupero dei rifiuti urbani e speciali.

La controllante RetiAmbiente S.p.A. in data 13 novembre 2020, ha ricevuto da ATO l'affidamento per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani dell'ATO Toscana Costa, dando vita al gestore unico di Ambito Territoriale Ottimale nel territorio delle quattro Province di Livorno, Lucca, Massa Carrara e Pisa, per 15 anni con decorrenza dal 01.01.2021 e il 17 novembre 2020 ha sottoscritto il contratto di servizio tra RetiAmbiente S.p.A. ed Autorità di ATO Toscana Costa.

Il percorso ha previsto la preparazione ed approvazione di atti quali gli Statuti di

RetiAmbiente S.p.A. e quelli delle Società Operative Locali (tra le quali quello di Geoform S.p.A.), convenzioni, contratto infragruppo, regolamento di funzionamento infragruppo, Piano Industriale e la definizione dell'assetto societario.

Propedeutici all'ottenimento dell'affidamento, vi è stata la preventiva approvazione, da parte dei Consigli Comunali dei Comuni Soci, degli statuti di RetiAmbiente S.p.A. e delle Società Operative Locali adeguati e conformi alla normativa sul controllo analogo.

Modello di governance

La struttura di governance di Geoform S.p.A. è articolata secondo il modello organizzativo tradizionale, dunque lo Statuto prevede la presenza dei seguenti organi:

- a) l'Assemblea dei Soci;
- b) l'Amministratore Unico o il Consiglio di Amministrazione;
- c) il Collegio Sindacale.

Con delibera assembleare del 28.04.2025, è stato conferito l'incarico di Revisore legale dei conti alla società di revisione Crowe Bonpani S.p.A., fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31.12.2027.

L'Assemblea dei soci

La Società, come ricordato, ha un socio unico, RetiAmbiente S.p.A., che svolge anche le funzioni di direzione e coordinamento di cui agli articoli 2497 e seguenti del Codice civile.

L'Assemblea esercita le attribuzioni previste dalla legge. In particolare:

- Approva il bilancio di esercizio,
- Nomina e revoca gli amministratori, nomina i sindaci e il presidente del Collegio Sindacale e determina il compenso degli amministratori e dei sindaci.

L'Amministratore Unico o il Consiglio di Amministrazione

L'organo amministrativo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società e, in particolare, gli sono riconosciute tutte le facoltà per il raggiungimento degli scopi sociali che non siano dalla legge o dal presente Statuto riservate all'Assemblea dei soci, nel rispetto delle disposizioni finalizzate ad assicurare il controllo analogo congiunto dei Comuni soci sulla società e sulle società da questa partecipate.

In data 20.04.2023 l'Assemblea dei soci di Geofor S.p.A. ha nominato, in sostituzione dell'Amministratore Unico, il Consiglio di Amministrazione il quale resterà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio 2025. È stato altresì nominato un Amministratore Delegato al fine di rendere più snella ed efficiente la gestione.

Il Collegio Sindacale

La società è dotata di un Collegio Sindacale composto da tre membri effettivi e due supplenti, eletti dall'Assemblea nel rispetto delle disposizioni di legge incluse quelle concernenti la parità di genere nell'accesso agli organi di amministrazione e controllo di cui al d.p.r. 30 novembre 2012, n. 251. L'Assemblea designa, tra i membri effettivi, il Presidente del Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto. Il Presidente

del Collegio Sindacale porta a conoscenza dei soci ogni evento rilevante.

Il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi e due supplenti nominati con delibera assembleare del 07.06.2022. Il mandato dei componenti del Collegio Sindacale è scaduto con l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31.12.2024 e sono in carica in attesa della nomina di nuovi componenti.

Strumenti di governance

La società è dotata, in conformità con le disposizioni di legge vigenti, di un nuovo Statuto adottato in data 07.06.2022, atto a garantire il corretto funzionamento del governo societario.

La società è assoggettata ad un controllo congiunto dei soci di RetiAmbiente S.p.A. analogo a quello che gli stessi esercitano sui propri servizi. A tale scopo è stato istituito il Comitato ristretto per il controllo analogo di Geofor S.p.A. costituito da Sindaci/Assessori di cinque Comuni del bacino servito dalla stessa Geofor con funzioni di indirizzo e controllo sulla gestione della società.

Struttura organizzativa

Il personale occupato al 31.12.2025 risulta essere il seguente:

dirigenti n. 1;

quadri n. 3;

impiegati n. 82;

operai n. 726;

per un totale di n. 812 addetti.

Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale: sistema di controllo interno

In merito agli strumenti di governo societario indicati dall'art. 6 del D. Lgs 175/2016 si indicano le risultanze delle valutazioni effettuate.

Oggetto della valutazione	Risultanze
a) Approvazione di regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale.	La società ha adottato in linea con le direttive della capogruppo RetiAmbiente regolamenti aziendali al fine di perseguire lo svolgimento delle attività sociali disciplinate nel Contratto di servizio sottoscritto tra la stessa RetiAmbiente e l'Autorità di ATO Toscana Costa.
b) Esistenza di un ufficio di controllo interno, strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione ed alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti e trasmettendo periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione.	L'Ufficio del Controllo di gestione rendiconta l'organo amministrativo e la capogruppo RetiAmbiente, periodicamente e tempestivamente, sull'andamento economico-finanziario della società.
c) Redazione di codici di condotta propri o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società.	L'azienda ha recepito il codice etico del gruppo RetiAmbiente ed ha adottato la Carta dei servizi di ciascun Comune servito come previsto dalla normativa nazionale e dal Contratto di servizio, dandone opportuna pubblicità sul proprio sito internet aziendale (sezione trasparenza).
d) Sviluppo di programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.	L'azienda, secondo le direttive della capogruppo RetiAmbiente, ha implementato un sistema di monitoraggio della qualità dei servizi per perseguire gli standard di qualità definiti dall'Autorità di ATO Toscana Costa e dell'ente regolatorio nazionale ARERA (TQRIF). Cura l'aspetto della trasparenza attraverso una piattaforma di gruppo per la sezione della "società trasparente" sul proprio sito aziendale ove le informazioni previste sono disciplinate dalla legge.

Inoltre la società ha in essere un adeguato assetto organizzativo, amministrativo e contabile, monitora costantemente i processi e le procedure con le quali si svolgono le diverse attività aziendali, opera sulla base dei budget, ricorrendo all'analisi e alla valutazione degli scostamenti con cadenza periodica.

All'organo amministrativo è sottoposto per la sua approvazione il budget e periodicamente è sottoposto l'andamento sia da un punto di vista industriale che da un punto di vista economico e finanziario.

La società procede agli approvvigionamenti nel rispetto di regolamenti sia aziendali che di gruppo, per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture in ottemperanza alle disposizioni di legge.

Opera, altresì, l'Organismo di Vigilanza che riceve ed esamina i flussi informativi periodici provenienti dagli uffici, nonché il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza che, per quanto di competenza, riceve i flussi informativi dagli stessi uffici.

Infine si evidenzia che la società ha conseguito il rating di legalità **++ rilasciato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ed è certificata UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 e UNI ISO 45001:2018.

La capogruppo RetiAmbiente S.p.A. e le società del gruppo come Geofor S.p.A. stanno procedendo ad implementare un Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione, con l'intenzione di sottoporre quest'ultimo alla certificazione secondo la norma UNI ISO 37001:2016. Inoltre a partire dal 31.01.2023 è stato nominato un unico RPCT (Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza)

per RetiAmbiente e per tutte le società del gruppo come Geofor.

Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale: sistema di gestione dei rischi

In merito all'analisi del sistema di gestione dei rischi la Società fa riferimento alle "Linee guida per la definizione di una misurazione del rischio ai sensi dell'art. 6, comma 2 e dell'articolo 14, comma 2, del D. Lgs 175/2016" emanate da Utilitalia per l'individuazione di indicatori che possano costituire una "soglia di allarme" nella gestione del rischio di gestione.

Per "soglia di allarme" si intende una situazione di superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento, tale da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della singola Società, meritevole quindi di approfondimento.

Tale situazione richiede una attenta valutazione da parte degli organi societari in merito alle azioni correttive da adottare che può estendersi anche ad una concreta valutazione della congruità economica dei corrispettivi dei servizi gestiti.

Si ha una soglia di allarme quando si verifica il superamento di almeno una delle seguenti condizioni:

- 1) la gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore all'10% (differenza tra valore e costi della produzione: $A \text{ meno } B$, ex articolo 2525 c.c.)

Soglia allarme	2023	2024	2025	Limite superato
10%	NO	NO	NO	NO

- 2) le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore all'30%

Soglia allarme	2023	2024	2025	Limite superato
30%	14,3%	7,15%	0%	NO

- 3) la relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale

Soglia allarme	2023	2024	2025	Limite superato
-	NO	NO	NO	NO

- 4) l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore all'30%

Soglia allarme	2023	2024	2025	Limite superato
< 0,70	0,72	0,84	0,74	NO

- 5) il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore all'10%

Soglia allarme	2023	2024	2025	Limite superato
10%	0,65%	0,47%	0,25%	NO

Per quanto riguarda l'esame dei dati economici e patrimoniali e dei relativi indici di bilancio si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla gestione.

Per quanto concerne la valutazione del rischio di crisi aziendale si rinvia anche al precedente capitolo "Indicatori finanziari", il quale contiene una dettagliata analisi degli indici e dei margini di bilancio.

Si riporta, comunque, la tabella che evidenzia l'andamento degli indici e dei margini di bilancio considerati per l'esercizio 2025 e per i tre precedenti:

STATO PATRIMONIALE				
ANALISI PER MARGINI	2025	2024	2023	2022
Margine di tesoreria (Liquidità Immediata + Liquidità Differite) - Passività correnti	-8.204.046,77	-4.704.874,54	-4.823.082,50	3.345.140,13
Margine di struttura Passivo Permanente - Attivo Fisso	-7.058.505,94	-3.558.807,55	-3.779.318,12	4.264.520,46
Margine di disponibilità Attivo operativo corrente - Passivo operativo corrente	-9.191.994,09	-4.287.724,45	-5.199.589,94	-4.105.860,60
ANALISI PER INDICI	2025	2024	2023	2022
Indice di Liquidità $\frac{\text{(Liquidità Immediata + Liquidità Differite)}}{\text{Passività correnti}}$	0,78	0,87	0,85	1,11
Indice di disponibilità $\frac{\text{Attivo operativo corrente}}{\text{Passivo operativo corrente}}$	0,74	0,87	0,83	0,86
Indice di copertura delle Immobilizzazioni $\frac{\text{Patrimonio Netto + Passivo non corrente}}{\text{Immobilizzazioni}}$	0,76	0,87	0,86	1,19
Indipendenza Finanziaria $\frac{\text{Patrimonio Netto}}{\text{Capitale di Finanziamento}}$	20,58%	20,34%	20,15%	19,69%
Leverage $\frac{\text{Capitale Investito}}{\text{Patrimonio Netto}}$	4,86	4,92	4,96	5,08

CONTO ECONOMICO					
ANALISI PER MARGINI	2025	2024	2023	2022	2021
Margine Operativo Lordo (MOL)	6.391.846	10.014.246	1.276.903	3.501.357	2.981.124
Risultato Operativo (EBIT)	3.970.994	4.467.995	206.201	-1.557.218	-1.546.652
ANALISI PER INDICI	2025	2024	2023	2022	2021
Return On Equity (ROE)	2,96%	6,67%	0,16%	8,84%	0,60%
Return On Investment (ROI)	6,54%	7,50%	0,37%	-2,71%	-2,93%
Return On Sales (ROS)	5,32%	8,97%	0,64%	2,92%	0,61%

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6 e 14 del D.Lgs. n. 175/2016 inducono il Consiglio di Amministrazione a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla società sia da escludere.

CONSIDERAZIONI FINALI

In conclusione, si invita l'Assemblea ad approvare il bilancio che ha prodotto un'utile netto al 31.12.2025 pari a € 370.298,57 (trecentosettantamila duecentonovantotto/57 euro).

Si conferma che il progetto di bilancio proposto alla vostra approvazione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

La Vicepresidente
Giulia Palagini

Calcinaia lì, 10.04.2026

GEOFOR S.p.A.

Bilancio di esercizio al 31/12/2025

Dati anagrafici	
Denominazione	GEOFOR SPA
Sede	VIALE AMERICA 105 GELLO 56025 PONTEDERA (PI)
Capitale sociale	2.704.000
Capitale sociale interamente versato	si
Codice CCIAA	PI
Partita IVA	01153330509
Codice fiscale	01153330509
Numero REA	104353
Forma giuridica	Societa' Per Azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	Raccolta di rifiuti non pericolosi (38.11.00)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	RETIAMBIENTE SPA
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	RETIAMBIENTE SPA
Paese della capogruppo	ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

	31/12/2025	31/12/2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata		
Parte da richiamare		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento		
2) costi di sviluppo		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	11.998	39.921
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) avviamento		
6) immobilizzazioni in corso e acconti	203.625	89.880
7) altre	1.523.098	1.246.783
Totale immobilizzazioni immateriali	1.738.721	1.376.584
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	228.785	106.757
2) impianti e macchinario	375.668	430.349
3) attrezzature industriali e commerciali	1.885.851	2.218.267
4) altri beni	380.390	338.677
5) immobilizzazioni in corso e acconti	25.074.557	22.971.053
Totale immobilizzazioni materiali	27.945.251	26.065.103
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) altre imprese	2.622	2.622
Totale partecipazioni	2.622	2.622
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese controllate		
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese collegate		
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso controllanti		
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo	16.050	41.550
Totale crediti verso altri	16.050	41.550
Totale crediti	16.050	41.550
3) altri titoli		
4) strumenti finanziari derivati attivi		
Totale immobilizzazioni finanziarie	18.672	44.172

Totale immobilizzazioni (B)	29.702.644	27.485.859
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.145.541	1.146.067
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) lavori in corso su ordinazione		
4) prodotti finiti e merci		
5) acconti		
Totale rimanenze	1.145.541	1.146.067
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.027.268	2.067.258
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso clienti	3.027.268	2.067.258
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese controllate		
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese collegate		
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.957.489	18.522.581
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.032.532	4.032.532
Totale crediti verso controllanti	19.990.021	22.555.113
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	107.147	105.927
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	107.147	105.927
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	155.146	159.640
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti tributari	155.146	159.640
5-ter) imposte anticipate	1.618.431	1.674.268
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	30.895	53.221
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso altri	30.895	53.221
Totale crediti	24.928.908	26.615.427
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate		
2) partecipazioni in imprese collegate		
3) partecipazioni in imprese controllanti		
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4) altre partecipazioni		
5) strumenti finanziari derivati attivi		
6) altri titoli		
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	4.633.157	4.061.679
2) assegni		
3) danaro e valori in cassa	331	571
Totale disponibilità liquide	4.633.488	4.062.250
Totale attivo circolante (C)	30.707.937	31.823.744
D) Ratei e risconti	300.344	299.231
Totale attivo	60.710.925	59.608.834
Passivo		

A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.704.000	2.704.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III - Riserve di rivalutazione		
IV - Riserva legale	540.800	540.800
V - Riserve statutarie		
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	223.511	223.511
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile		
Riserva azioni (quote) della società controllante		
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni		
Versamenti in conto aumento di capitale		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale		
Versamenti in conto capitale		
Versamenti a copertura perdite		
Riserva da riduzione capitale sociale		
Riserva avanzo di fusione		
Riserva per utili su cambi non realizzati		
Riserva da conguaglio utili in corso		
Varie altre riserve	9.463.282	9.463.282
Totale altre riserve	9.686.793	9.686.793
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(808.722)	(1.616.718)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	370.296	807.995
Perdita ripianata nell'esercizio		
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto	12.493.167	12.122.870
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) per imposte, anche differite	57.489	114.979
3) strumenti finanziari derivati passivi		
4) altri	8.659.503	7.669.094
Totale fondi per rischi ed oneri	8.716.992	7.784.073
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.433.976	1.520.108
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale obbligazioni		
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale obbligazioni convertibili		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso soci per finanziamenti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.500.000	3.333.334
esigibili oltre l'esercizio successivo		2.500.000
Totale debiti verso banche	2.500.000	5.833.334
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso altri finanziatori		
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	21.600	21.600
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale acconti	21.600	21.600
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	23.230.962	18.089.681

esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso fornitori	23.230.962	18.110.226
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti rappresentati da titoli di credito		
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese controllate		
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese collegate		
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	662.526	653.893
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.850	20.545
Totale debiti verso controllanti	668.376	674.438
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	372.533	1.318.181
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	372.533	1.318.181
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	582.757	2.266.563
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti tributari	582.757	2.266.563
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.669.696	2.341.422
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.669.696	2.341.422
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.001.142	3.502.507
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale altri debiti	4.001.142	3.502.507
Totale debiti	34.047.066	34.047.726
E) Ratei e risconti	4.019.724	4.134.057
Totale passivo	60.710.925	59.608.834

	31/12/2025	31/12/2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	90.773.021	92.310.784
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	252.825	73.619
altri	7.963.105	7.950.457
Totale altri ricavi e proventi	8.215.930	8.024.076
Totale valore della produzione	98.988.951	100.334.860
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.424.830	6.448.076
7) per servizi	34.823.099	34.085.445
8) per godimento di beni di terzi	15.107.759	13.903.582
9) per il personale		
a) salari e stipendi	27.681.299	26.333.703
b) oneri sociali	8.454.553	8.335.678
c) trattamento di fine rapporto	1.397.991	1.394.661
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi	69.971	56.405
Totale costi per il personale	37.603.814	36.120.447
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	169.787	139.380
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.029.459	975.522
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	13.315	68.458
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.212.561	1.183.360
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	526	(91.202)
12) accantonamenti per rischi	932.033	4.362.891
13) altri accantonamenti	276.258	
14) oneri diversi di gestione	1.148.057	1.297.611
Totale costi della produzione	97.528.937	97.310.210
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.460.014	3.024.650
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
Totale proventi da partecipazioni		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		

da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	34.992	107.033
Totale proventi diversi dai precedenti	34.992	107.033
Totale altri proventi finanziari	34.992	107.033
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate		
verso imprese collegate		
verso imprese controllanti		
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	227.072	434.576
Totale interessi e altri oneri finanziari	227.072	434.576
17-bis) utili e perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(192.080)	(327.543)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale rivalutazioni		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale svalutazioni		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)		
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.267.934	2.697.107
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	919.598	1.946.733
imposte relative a esercizi precedenti	(20.309)	
imposte differite e anticipate	(1.651)	(57.621)
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	897.638	1.889.112
21) Utile (perdita) dell'esercizio	370.296	807.995

	31/12/2025	31/12/2024
--	-------------------	-------------------

Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	370.296	807.995
Imposte sul reddito	897.638	1.889.112
Interessi passivi/(attivi)	192.080	327.543
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.460.014	3.024.650
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi		4.362.891
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.199.246	1.114.902
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	25.500	
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento (in diminuzione) per elementi non monetari	57.488	68.458
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.282.234	5.546.251
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.742.248	8.570.901
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	526	(102.303)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(960.010)	2.700.945
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	5.120.736	262.311
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(1.113)	35.445
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(114.333)	(191.882)
Altri decrementi (Altri Incrementi) del capitale circolante netto	375.019	(5.631.571)
Totale variazioni del capitale circolante netto	4.420.825	(2.927.055)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	7.163.073	5.643.846
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(192.080)	(327.543)
(Imposte sul reddito pagate)	(471.678)	
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	846.787	(785.371)
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	183.029	(1.112.914)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	7.346.102	4.530.932
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.909.607)	(1.223.722)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(531.924)	(680.751)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		15.520
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(3.441.531)	(1.888.953)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(833.334)	
Accensione finanziamenti		
(Rimborso finanziamenti)	(2.500.000)	(3.333.334)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	1	
(Rimborso di capitale)		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie		

(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(3.333.333)	(3.333.334)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	571.238	(691.355)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	4.061.679	4.753.254
Assegni		
Danaro e valori in cassa	571	351
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	4.062.250	4.753.605
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	4.633.157	4.061.679
Assegni		
Danaro e valori in cassa	331	571
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	4.633.488	4.062.250
Di cui non liberamente utilizzabili		

Nota Integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al

31/12/2025

PREMESSA

Il bilancio, composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, nonché alle finalità e ai postulati di bilancio enunciati nei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, dagli IAS/IFRS emessi dallo IASB.

I criteri di valutazione di cui all'art.2426 del Codice civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt.2423-bis, secondo comma e 2423 quinto comma del Codice civile.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

In ossequio alle disposizioni degli artt. 2423-ter e 2425-ter del Codice civile, è stato indicato per ciascuna voce dello stato patrimoniale e del conto economico, l'importo corrispondente all'esercizio precedente.

La presente nota integrativa è conforme al disposto di cui all'art. 2427 del Codice civile e costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'art.2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Come richiesto dall'art.2423 co.1 del codice civile, la società ha redatto il Rendiconto finanziario (utilizzando lo schema del metodo indiretto previsto dall'OIC 10), presentando ai fini comparativi, anche i dati al 31-12-2023 (ai sensi dell'art.2425ter del codice civile)

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro.

CRITERI DI REDAZIONE

Conformemente al disposto dell'art.2423-bis del Codice civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione aziendale;
- rilevare e presentare le voci tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio, entro la data di chiusura dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice civile.

Immobilizzazioni immateriali

Sono state inserite secondo il criterio del costo di acquisto ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Non esistono voci tra le immobilizzazioni immateriali il cui costo originario di acquisizione sia stato oggetto di svalutazione o rivalutazione.

Le "migliorie su beni di terzi" sono ammortizzate sulla base della durata derivante dal titolo giuridico in base al quale è utilizzato il bene del terzo.

I costi per la realizzazione dei centri di raccolta per i quali la società vanta il diritto superficario sono ammortizzati in sette anni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al loro costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio secondo piani tecnico-economici che assicurano una razionale ripartizione del costo dei beni in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Peraltro, tali aliquote risultano conformi a quanto prescritto dall'art.102 D.P.R. 917/86.

Si precisa che non esistono voci tra le immobilizzazioni materiali il cui costo originario di acquisizione sia stato oggetto di svalutazioni o rivalutazioni.

Immobilizzazioni Finanziarie

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo di acquisto, ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono valutate con il metodo FIFO (First In First Out).

Crediti

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti. Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo.

Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Per i crediti di natura commerciale verso la capogruppo che si prevede di incassare oltre i 12 mesi, si è proceduto alla relativa attualizzazione ai sensi di quanto previsto dall'OIC 15.

Crediti tributari e crediti per imposte anticipate

La voce "Crediti tributari" accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali si ha un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce "Crediti per imposte anticipate" accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Disponibilità liquide

Sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Le voci rettificative rappresentate dai ratei e dai risconti sono tali da riflettere la competenza economica temporale di costi e ricavi dell'esercizio in chiusura ed il loro ammontare è tale da soddisfare la previsione di cui all'art. 2424-bis, quinto comma, del Codice civile.

Fondi per rischi ed oneri

Sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti sono iscritti in base alla stima prudenziale dei rispettivi rischi ed oneri a cui si riferiscono.

Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato

Riflette la passività nei confronti del personale dipendente in base alle norme vigenti e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° Gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.lgs. n.252 del 5 Dicembre 2005.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. Non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

I ricavi tengono conto delle novità previste dal nuovo principio contabile OIC 34. I ricavi derivanti dalle vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento in cui è avvenuto il trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici connessi alla vendita e quando l'ammontare dei ricavi può essere determinato in modo attendibile. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti in relazione allo stato di avanzamento del servizio se sono soddisfatti i requisiti richiesti dal principio contabile OIC 34, altrimenti il ricavo per il servizio è iscritto a Conto economico quando la prestazione è stata definitivamente completata. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Si precisa che laddove esistenti le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate, sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Sono iscritti al netto dei resi, degli sconti incondizionati, degli abbuoni e dei premi e sono classificati nelle voci dello schema di conto economico di cui all'art.2425 del Codice Civile sulla base della loro natura.

I costi sono rilevati nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi dell'esercizio, che si realizza:

- per associazione di causa ad effetto tra costi e ricavi, in via analitica (ad esempio per le provvigioni) o sulla base di presunzioni (ad esempio per le rimanenze);
- per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base sistematica (ad esempio per gli ammortamenti);
- per imputazione diretta del costo a conto economico perché associati al tempo o perché sia venuta meno la sua utilità o funzionalità.

I dividendi vengono iscritti nel momento in cui sorge il relativo diritto di credito in seguito alla delibera di distribuzione da parte della partecipata.

Le rettifiche di ricavi e dei costi di competenza dell'esercizio sono portate a riduzione della voce corrispondente, ad esclusione delle rettifiche derivanti da correzioni di errori rilevanti o da cambiamenti di principi contabili, rilevate in ossequio all'OIC 29.

Principio di derivazione rafforzata

Dal periodo d'imposta 2022, ai sensi dell'articolo 83, comma 1 Tuir, per i soggetti che redigono il bilancio in conformità alle disposizioni del codice civile valgono, anche in deroga alle disposizioni del Tuir, i criteri di qualificazione, imputazione temporale e classificazione in bilancio previsti dai rispettivi principi contabili (c.d. principio di derivazione rafforzata).

La norma è stata successivamente modificata dal D.lgs. 192/2025; pertanto, alla luce della normativa in vigore per le Società come la nostra che sottopongono il bilancio a revisione legale dei conti, tale criterio vale anche per la correzione di errori contabili non rilevanti la cui correzione deve intervenire entro la data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio successivo a quello in cui l'errore è stato commesso.

Si segnala che nell'esercizio, come indicato dal principio contabile OIC 29, si sono verificati errori contabili giudicati "non rilevanti" che sono stati imputati a conto economico nel momento in cui l'errore è stato individuato.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 1.738.721 (€ 1.376.585 nel precedente esercizio).

Non si rilevano svalutazioni o rivalutazioni avvenute nell'esercizio 2025.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Consistenza esercizio 2024			Variazioni nell'esercizio 2025		
	Costo storico	Fondo ammortamento	Totale	Acquisizioni	Ammortamento	Consistenza al 31.12.2025
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	501.997	462.075	39.921		27.923	11.998
Immobilizzazioni immateriali in corso	89.880	0	89.880	113.744	0	203.625
Altre immobilizzazioni immateriali	5.095.439	3.848.656	1.246.783	418.179	141.864	1.523.098
Totale	5.687.316	4.310.731	1.376.585	531.924	169.788	1.738.721

Nel corso del 2024 sono stati avviati i lavori per la realizzazione di una piazzola con tettoia presso il centro di raccolta di Via Pindemonte a Pisa. Si ritiene che questi lavori, proseguiti nel corso del 2025, verranno conclusi nel 2026 e pertanto restano riclassificati nella voce "Imm. Immateriali in corso". A tale voce appartengono anche le spese di progettazione tecnico-economica ed esecutiva del Centro di Raccolta di Cascina (PI).

La voce "Altre immobilizzazioni" è variata per effetto della dismissione di aree afferenti al complesso impiantistico di Pontedera - Viale America, per il quale le obbligazioni contrattuali ne prevedevano il rilascio nel corso del 2025.

La voce "Altre immobilizzazioni" è stata inoltre incrementata con l'acquisizione del diritto di superficie del terreno adiacente al capannone, sito a Cascina (PI), presso cui verrà allestita la nuova area di lavorazione della carta. Nel corso del 2025 sono inoltre stati avviati i lavori presso il complesso immobiliare di Calcinai (PI), per l'allestimento di un pozzo artesiano all'interno del piazzale e per la predisposizione di un'officina.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 27.945.252 (€ 26.065.102 nel precedente esercizio).

Non si rilevano svalutazioni o rivalutazioni avvenute nell'esercizio 2025.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Consistenza esercizio 2024				Variazioni nell'esercizio 2025			
	Costo storico	Fondo amm.to	Totale	Riclassificazioni	Acquisizioni	Alienazioni/Dismissioni	Amm.to	Consistenza al 31.12.2025
Terreni e fabbricati	403.163	296.407	106.757	0	135.000	0	12.971	228.786
Impianti e macchinari	4.597.413	4.167.064	430.349	0	92.000	0	146.681	375.668
Attrezz. ind. e comm.	5.449.172	3.230.906	2.218.267	0	475.472	1.200	806.687	1.885.851
Altri beni	638.847	300.170	338.676	0	104.833	0	63.120	380.390
Immobilizzazioni in corso e acconti	22.971.053	0	22.971.053	-405.497	2.509.001	0	0	25.074.557
Totale	34.059.648	7.994.546	26.065.102	-405.497	3.316.306	1.200	1.029.459	27.945.252

La voce "Terreni e fabbricati" è stata incrementata dell'acquisto di box prefabbricati ad uso spogliatoio presso il sito di Ospedaletto (PI).

La voce "Impianti e macchinari" è stata incrementata con l'acquisto di n. 4 Compattatori Scarrabili monopala e ridotta con la cessione di n. 7 Container Scarrabili.

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" è stata incrementata principalmente con l'acquisizione e l'allestimento di n.1 Isola Interrata in Piazza Viviani a Marina di Pisa (PI). Si osservano inoltre diverse acquisizioni di cassonetti per la raccolta dei rifiuti a reintegro delle cessioni intervenute nell'anno di contenitori ormai obsoleti.

La voce "Altri beni" è stata incrementata con l'acquisto di arredi per luoghi di lavoro ed attrezzature elettroniche d'ufficio.

La voce "Immobilizzazioni materiali in corso e acconti" è stata incrementata per gli stati avanzamento lavori per il nuovo impianto di trattamento anaerobico dei rifiuti organici; si rimanda alla "Relazione sulla Gestione" per ulteriori dettagli sulla fase di collaudo funzionale dell'impianto stesso che è tutt'ora in corso. I costi sostenuti in vigenza della fase di collaudo, possedendone i requisiti, sono stati imputati in "Immobilizzazioni materiali in corso e acconti" al pari dei relativi costi per la sua realizzazione.

Parallelamente è stato redatto un business plan del nuovo impianto di trattamento anaerobico dei rifiuti organici, così da misurare la recuperabilità dell'investimento nell'arco della vita utile dell'impianto stesso nel momento in cui terminerà con esito positivo la fase di collaudo.

Inoltre, a partire dal 2025, sono iniziati i lavori per la nuova area di lavorazione di carta e cartone sito in Cascina (PI). Le spese sostenute fino al 31 dicembre sono state riclassificate anch'esse tra le "Immobilizzazioni materiali in corso e acconti".

Operazioni di locazione finanziaria

Non sussistono operazioni di locazioni finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Consistenza esercizio 2024				Variazione nell'esercizio 2025						
Descrizione	Costo storico	Rettifiche di valore	Totale	Riclassificazioni	Acquisizioni	Alienazioni	Rivalutazioni	Rettifiche di valore	Altre	Consistenza al 31.12.2025
Partecipazioni:										
Imprese controllate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
Imprese collegate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
Altre imprese	2.622	-	2.622	-	-	-	-	-	-	2.622
Crediti:										
Crediti v/altri entro es. succ.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
Crediti v/altri oltre es. succ.	57.070	-15.520	41.550	-	-	-	-	-	-25.500	16.050
Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0

La voce "crediti vs. altri esigibili oltre l'esercizio successivo" è relativa alle cauzioni versate ai fornitori. Il decremento intervenuto nell'anno 2025 si riferisce al rimborso della cauzione da parte del fornitore ATI soc. cooperativa per il contratto di locazione dei locali di Pontedera - Via dell'Aeroporto n. 2 terminato in data 28/03/2025.

Le partecipazioni in altre imprese sono iscritte al costo di acquisto.

Di seguito il dettaglio delle partecipazioni in altre imprese:

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile o perdita esercizio 2024	% azioni o quota posseduta	Valore iscritto in bilancio
Pisa Energia srl	via Volturno, 43-Pisa	18.000	52.511	3.823	0,05	831
Ti Forma srl	via Paisiello, 8-Firenze	172.885	264.305	7.370	0,01	1.238
Banco Fiorentino (ex Banca di Pisa e Fornacette Credito Cooperativo)	Via Villani 13-Firenzuola (FI)	17.451.144	303.951.305	35.112.748	0	553

I dati sopra riportati si riferiscono all'ultimo bilancio approvato (31/12/2024) non essendo ancora disponibile quello dell'esercizio 2025.

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 5 del Codice civile, si segnala che la società non detiene partecipazioni in imprese controllate né in imprese collegate.

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 6 del Codice civile, si segnala che i crediti immobilizzati sono interamente verso soggetti italiani.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 1.145.541 (€ 1.146.067 nel precedente esercizio).

La valutazione avviene con il metodo FIFO.

La composizione ed i movimenti delle singole tipologie di materiali sono così rappresentati:

Denominazione	Consistenza al 31.12.2024	Svalutazioni	Incremento o decremento	Consistenza al 31.12.2025	Variazione
Materiale per kit	430.230	0	-66.666	363.564	-15,50%
Vestituario	237.146	0	86.713	323.859	36,57%
Materiali c/o TMV	10.971	0	0	10.971	0,00%
Carburante	80.359	0	-24.675	55.684	-30,71%
Materiali e ricambi	387.361	0	4.102	391.463	1,06%
TOTALE	1.146.067	0	-526	1.145.541	-0,05%

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante ammontano ad € 24.928.908 (€ 26.615.427 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

Denominazione	Consistenza al 31.12.2024	Riclassificazioni	Incremento o decremento	Consistenza al 31.12.2025	Variazione
Comune di Calci	-9.296	0	-955	-10.251	10,27%
Comune di Capannoli	398	0	-0	398	0,00%
Comune di Cascina	0	0	1.671	1.671	100,00%
Comune di Crespina-Lorenzana	65.827	0	0	65.827	0,00%
Comune di Chianni	-1.229	0	0	-1.229	0,00%
Comune di Pisa	-1.350	0	0	-1.350	0,00%
Comune di Pontedera	0	0	398	398	100,00%
Comune di San Giuliano Terme	6.631	0	0	6.631	0,00%
Comune di Santa Maria a Monte	9.160	0	-9.160	0	-100,00%
Comune di Vicopisano	478	0	-478	0	-100,00%
Privati	1.597.470	0	1.050.622	2.648.092	65,77%
Fatture da emettere	590.459	0	-340.865	249.594	-57,73%
Note di credito da emettere	-63.830	0	-262.767	-326.597	411,67%
Fondo svalutazione crediti	-142.459	0	67.931	-74.528	-47,68%
Acconti a fornitori	15.000	0	453.612	468.612	3024,08%
Crediti v/clienti	2.067.258	0	960.010	3.027.268	46,44%

Denominazione	Consistenza al 31.12.2024	Riclassificazioni	Incremento o decremento	Consistenza al 31.12.2025	Variazione
Credito per accisa gasolio-da rimborsare	132.571	0	-3.135	129.436	-2,37%
Crediti v/INPS per imposta sostitutiva TFR	4.760	0	-1.801	2.959	-37,84%
Credito IRAP	22.308	0	-11.154	11.154	-50,00%
Erario c/IVA	0	0	11.597	11.597	100,00%
Crediti tributari entro l'esercizio successivo	159.640	0	-4.494	155.146	-2,81%
Per imposte anticipate	1.674.268	0	-55.837	1.618.431	-3,33%
Per imposte anticipate	1.674.268	0	-55.837	1.618.431	-3,33%
Crediti v/dipendenti per anticipi stipendi	2.676	0	359	3.035	13,42%
Credito v/INAIL per infortuni	26.753	0	1.107	27.860	4,14%
Acconto Inail	23.793	0	-23.793	0	-100,00%
Crediti v/altri entro l'esercizio successivo	53.221	0	-22.326	30.895	-41,95%
Totale	1.887.129	0	-82.657	1.804.472	-4,38%

I crediti sono valutati al valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione non sono stati applicati in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Le principali movimentazioni del Fondo svalutazione crediti sono state le seguenti:

- Utilizzo per € 81.245 relativo alla chiusura di crediti per i quali era stato stanziato apposito fondo svalutazione crediti negli esercizi precedenti;
- Incremento per € 13.315 a seguito di analisi dei crediti esistenti al 31/12/2025.

Nella voce "Acconti a fornitori" si rileva un incremento di € 456.112 versato ad un fornitore per i lavori di completamento del capannone di seconda maturazione, così come previsto dal contratto di affidamento dei lavori.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile, si segnala che i crediti sono interamente nei confronti di soggetti italiani.

Non si rilevano crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Il dettaglio dei crediti verso la società controllante RetiAmbiente S.p.A. e le altre società sottoposte al controllo di RetiAmbiente S.p.A. è rappresentato nella seguente tabella:

Descrizione	Consistenza al 31.12.2024	Riclassificazioni	Incremento o decremento	Consistenza al 31.12.2025	Variazione
Crediti v/impresa controllante RetiAmbiente S.p.A.	18.522.581	0	-2.565.092	15.957.489	-13,85%
Crediti v/impresa controllante entro l'esercizio successivo	18.522.581	0	-2.565.092	15.957.489	-13,85%
Crediti v/impresa controllante RetiAmbiente S.p.A.	4.032.532	0	0	4.032.532	0,00%
Crediti v/impresa controllante oltre l'esercizio successivo	4.032.532	0	0	4.032.532	0,00%

Descrizione	Consistenza al 31.12.2024	Riclassificazioni	Incremento o decremento	Consistenza al 31.12.2025	Variazione
R.E.A. S.p.A.	41.126	0	28.847	69.972	70,14%
A.A.M.P.S. S.p.A.	31.191	0	-1.618	29.574	-5,19%
ESA S.p.A.	33.610	0	-33.610	0	-100,00%
ERSU S.p.A.	0	0	7.602	7.602	100,00%
Crediti v/imprese sottoposte al controllo della controllante entro l'esercizio successivo	105.927	0	1.220	107.147	1,15%

Relativamente ai crediti verso le società sottoposte al controllo della controllante, non sussistono crediti di durata residua superiore a cinque anni. Relativamente al credito verso la società controllante RetiAmbiente S.p.A., si rileva che il credito esigibile oltre l'esercizio è relativo alla rimodulazione dei PEF ed è stato attualizzato in ossequio a quanto previsto dai principi contabili.

La fatturazione dei servizi resi, come previsto dal contratto in essere tra ATO Toscana Costa e RetiAmbiente S.p.A., viene effettuata direttamente nei confronti di RetiAmbiente e successivamente da quest'ultima ai vari Comuni.

Le delibere ARERA n.363/2021/R/rif e la successiva n 389/2023/R/rif, approvando l'MTR-2 per il periodo 2022-2025, prevedono da un lato la definizione di limite all'aumento della TARI rispetto al periodo precedente e dall'altro un meccanismo di aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie.

Questo implica che i gestori dei rifiuti il cui PEF individua un costo del servizio riconosciuto superiore alle entrate tariffarie aumentate nei limiti consentiti, siano chiamati ad anticipare le uscite finanziarie dei costi individuati nel PEF e che troveranno copertura finanziaria in futuro, stante l'obbligatorietà per gli enti locali (attraverso le deliberazioni della Tariffa) di assicurare l'equilibrio economico dei servizi acquisiti.

Il sistema dell'adeguamento biennale 2024-2025, unito al tetto di aumento tariffario, determina quindi, per il Gestore, necessità temporanee di cassa, legate al sostenimento di costi la cui copertura finanziaria è, per i meccanismi richiamati, rinviata ai futuri esercizi.

Tutto ciò comporta effetti e obblighi anche nella contabilità degli Enti Locali, che evidenzieranno gli effetti dei costi del PEF non coperti della Tariffa esercizio per esercizio, quale previsione di competenza e di cassa nell'esercizio in cui troveranno manifestazione numeraria, nel bilancio di previsione, redatto ai sensi del art.161 del TUEL.

I crediti verso parti correlate hanno natura commerciale e si riferiscono a servizi erogati a favore di società appartenenti al gruppo RetiAmbiente S.p.A..

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante ammontano ad € 4.633.488 (€ 4.062.250 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono di seguito rappresentati:

Voce di bilancio	Consistenza al 31.12.2024	Riclassificazioni	Incremento o decremento	Consistenza al 31.12.2025	Variazione
Banco Fiorentino ex B. Fornacette c/c 000010141489	1.436.721	0	1.333.628	2.770.349	92,82%
Banca Monte dei Paschi di Siena c/c 000001849154	243.972	0	-111.704	132.268	-45,79%
Banca Monte dei Paschi di Siena c/c 000002277353	1.976.980	0	-424.955	1.552.025	-21,50%
Credem	37.614	0	-27.065	10.549	-71,95%
Banca Popolare Lajatico	277.295	0	-140.761	136.535	-50,76%

Banco Posta	19	0	453	472	2384,57%
Banco Posta TARI Calci	20.264	0	-250	20.014	-1,23%
Banco Posta TARI Ponsacco	20.843	0	-20.336	507	-97,57%
Banco Posta TARI Vecchiano	16.714	0	-7.724	8.990	-46,21%
Banco Posta TARI Vicopisano	31.257	0	-29.807	1.450	-95,36%
Totale C IV 1	4.061.679	0	571.478	4.633.157	14,07%
Denaro in cassa	571	0	-240	331	-42,01%
Totale C IV 3	571	0	-240	331	-42,01%

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi ammontano ad € 300.344 (€ 299.231 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Voce di bilancio	Consistenza al 31.12.2024	Riclassificazioni	Incremento o decremento	Consistenza al 31.12.2025	Variazione
Ratei attivi	63.010	0	-43.288	19.722	-68,70%
Risconti attivi	236.220	0	44.402	280.622	18,80%
Totale	299.231	0	1.114	300.344	0,37%

La voce "ratei attivi" è riferita alle competenze attive maturate al 31.12.2025 sui c/c bancari aperti presso il Banco Fiorentino, la Banca Popolare di Lajatico e Banca Credem.

Le voci principali che compongono la posta di bilancio "risconti attivi" sono:

- € 265.674 relativo ai premi assicurativi,
- € 10.665 relativo ai canoni di noleggio.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla data di chiusura dell'esercizio è pari a € 12.493.167 (€ 12.122.870 nel precedente esercizio).

Nel prospetto di seguito riportato viene rappresentata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto ed il dettaglio della voce "Altre riserve":

Voci del patrimonio	Consistenza al 31.12.2024	Variazione nell'esercizio 2025					Consistenza al 31.12.2025
		Riclassificazioni	Distribuzione	Aumenti di capitale	Altre variazioni	Utile (perdita) d'esercizio	
Capitale sociale	2.704.000	-	-	-	-	-	2.704.000
Riserva da sovrapprezzo	-	-	-	-	-	-	-
Riserva legale	540.800	-	-	-	-	-	540.800
Riserva straordinaria	223.511	-	-	-	-	-	223.511
Riserva utili indisponibili (ex art. 2426)	-	-	-	-	-	-	-
Avanzo di scissione	1.489.717	-	-	-	-	-	1.489.717
Riserva di utili	129.179	-	-	-	-	-	129.179
Riserva per investimenti	7.844.385	-	-	-	-	-	7.844.385
Utile/Perdita portati a nuovo	-1.616.718	-	-	-	807.995	-	-
Utile dell'esercizio	807.995	-	-	-	-	370.299	370.299
Totale Patrimonio Netto	12.122.870						12.493.169

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del Codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	2.704.000		-	-	-
Riserve di capitale					
Riserva per azioni proprie	-		-	-	-
Riserva per azioni o quote di società controllante	-		-	-	-
Riserva da sovrapprezzo azioni	-		-	-	-
Riserva da conversione obbligazioni	-		-	-	-
Riserva da arrotondamento	-		-	-	-
Avanzo di scissione	1.489.717	A, B	-	-	-
Riserve di utili					
Riserva legale	540.800	B	-	-	-
Riserva per azioni proprie	-		-	-	-
Riserva da utili netti su cambi	-		-	-	-

Riserva straordinaria	223.511	A, B, C	223.511	-	-
Riserva da valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	-		-	-	-
Riserva da deroghe ex comma 4 dell'art. 2423	-		-	-	-
Riserva ex art. 2426	-		-	-	-
Riserva di utili	129.179	A, B, C	129.179	-	-
Riserva per investimenti	7.844.385	A, B	-	-	-
Utili (perdite) portati a nuovo	-808.723	A, B, C	-	-	-
Utili (perdite) dell'esercizio	370.299		-	-	-
TOTALE	12.493.169		-	-	-
Quota non distribuibile			12.140.479	-	-
Residua quota distribuibile			352.690	-	-
Legenda:					
A: per aumento di capitale					
B: per copertura perdite					
C: per distribuzione ai soci					

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 8.716.992 (€ 7.784.073 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Consistenza al 31.12.2024	Riclassificazioni	Incremento	Decremento	Consistenza al 31.12.2025	Variazione
Fondo imposte differite	114.979	0	0	57.490	57.489	-50%
Totale	114.979	0	0	57.490	57.489	-50%

Descrizione	Consistenza al 31.12.2024	Riclassificazioni	Incremento	Decremento	Consistenza al 31.12.2025	Variazione
Fondo rischi contenzioso	1.444.764	0	734.379	217.881	1.961.262	35,75%
Fondo rischi	6.224.330	0	197.654	0	6.421.984	3,18%
Fondo oneri diversi	0	0	276.258	0	276.258	100,00%
Totale	7.669.094	0	1.208.291	217.881	8.659.504	12,91%

La voce "Altri Fondi" si riferisce a:

- "Fondo rischi contenzioso" costituito per la copertura di probabili costi relativi a contenziosi in essere con alcuni dipendenti; l'utilizzo registrato nell'esercizio 2025 è relativo alla conclusione di una causa con alcuni dipendenti
- "Fondo rischi" costituito per la copertura di oneri relativi a:
 1. due diligence ambientale sul sito di Ospedaletto e di Pontedera;
 2. ripristino dell'impianto di trattamento carta a seguito dell'incendio avvenuto nel mese di luglio 2024;
 3. oneri per il mancato ammodernamento delle attrezzature;
 4. oneri stimati relativi alla componente ERAP (elemento retributivo aggiuntivo di produttività).
- "Fondo oneri diversi" che raccoglie costi stimati per la copertura delle somme relative ad eventuali incentivi da corrispondere ai dipendenti con funzioni tecniche di cui all'art. 45 c.2 D.lgs. n. 36/2023.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per € 1.433.976 (€ 1.520.108 nel precedente esercizio).

Il debito è determinato sulla base delle competenze maturate dai dipendenti in conformità alla normativa vigente e corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla Tesoreria INPS).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono di seguito rappresentati:

Descrizione	Consistenza al 31.12.2024	Riclassificazioni	Incremento	Decremento	Consistenza al 31.12.2025
Fondo TFR	1.520.108	0	15.164	101.296	1.433.976

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 34.047.066 (€ 34.047.726 nel precedente esercizio). La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Descrizione	Consistenza al 31.12.2024	Riclassificazioni	Incremento o decremento	Consistenza al 31.12.2025	Variazione
MPS c/finanziamenti	3.333.333	0	-833.333	2.500.000	-25,00%
Debiti verso banche entro l'esercizio successivo	3.333.333	0	-833.333	2.500.000	-25,00%
Monte dei Paschi di Siena c/finanziamenti	2.500.000	0	-2.500.000	0	-100,00%
Debiti verso banche oltre l'esercizio successivo	2.500.000	0	-2.500.000	0	-100,00%
Acconti per progetti ATO	21.600	0	0	21.600	0,00%
Acconti	21.600	0	0	21.600	0,00%
Fatture ricevute	13.648.733	0	5.260.394	18.909.127	38,54%
Fatture da ricevere	5.962.467	0	-283.577	5.678.890	-4,76%
Note di accredito da ricevere	-1.521.519	0	164.464	-1.357.055	-10,81%
Debiti v/fornitori entro l'esercizio successivo	18.089.681	0	5.141.281	23.230.962	28,42%
Debito v/regolazione MTR oltre l'esercizio successivo	20.545	-20.545	0	0	-100,00%
Debiti v/fornitori oltre l'esercizio successivo	20.545	-20.545	0	0	-100,00%

Descrizione	Consistenza al 31.12.2024	Riclassificazioni	Incremento o decremento	Consistenza al 31.12.2025	Variazione
Erario	524.734	0	-72.756	451.978	-13,87%
IRES	1.345.746	0	-1.337.403	8.343	-99,38%
IRAP	390.061	0	-271.258	118.803	-69,54%
Imposta rivalutazione TFR	6.022	0	-2.389	3.633	-39,67%
Debiti tributari	2.266.563	0	-1.683.806	582.757	-74,29%
INPS	968.538	0	152.583	1.121.121	15,75%
Inail	0	0	39.710	39.710	100,00%
INPS e INPDAP c/ferie	393.876	0	50.996	444.872	12,95%
INPS e INPDAP mensilità aggiuntive	210.042	0	14.087	224.129	6,71%
INAIL c/ferie e mensilità aggiuntive	80.241	0	8.703	88.944	10,85%
INPDAP	77.435	0	-2.069	75.366	-2,67%
INPS c/contributi solidarietà	9.989	0	874	10.863	8,75%
Previambiente	179.598	0	33.059	212.657	18,41%
Previras	159	0	-5	154	-3,14%
Fondo dirigenti	4.370	0	0	4.370	0,00%
Debito v/previdenza complementare	4.989	0	-337	4.652	-6,75%
Debito vs Fondo FASDA	66.586	0	1.774	68.360	2,66%
Debito contrib. previdenziali rinnovo CCNL	0		28.900	28.900	100,00%
Debito contrib. Fondo solidarietà INPS	345.597	0	0	345.597	0,00%
Debiti v/istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.341.421	0	328.275	2.669.696	14,02%
Descrizione	Consistenza al 31.12.2024	Riclassificazioni	Incremento o decremento	Consistenza al 31.12.2025	Variazione
Debiti vs altri	399.361	0	193.508	592.868	48,45%
Cauzioni	85.789	0	8.100	93.889	9,44%
comune di Cascina	3.730	0	0	3.730	0,00%
comune di San Giuliano Terme	-2.900	0	0	-2.900	0,00%
comune di Santa Maria a Monte	40.273	0	0	40.273	0,00%
comune di Crespina Lorenzana	30.242	0	0	30.242	0,00%
Dipendenti c/retribuzioni	500	0	-351	149	-70,20%
Debiti v/dipendenti per premio produzione	530.000	0	30.000	560.000	5,66%
Debiti v/dipendenti per mens. Differite	742.356	0	46.480	788.836	6,26%
Debiti v/dipendenti per rinnovo CCNL	0	0	85.000	85.000	100,00%
Dipendenti c/ferie e permessi	1.415.943	0	190.526	1.606.469	13,46%
Trattenute quote ai dipendenti	71.685	0	541	72.227	0,75%
Trattenute quote associative sindacali	17.346	0	1.829	19.174	10,54%
Debiti v/contribuenti Tares-Tari	67.690	0	0	67.690	0,00%
TARI comune Calci	22.432	0	30	22.462	0,13%
TARI comune Ponsacco	23.663	0	-20.057	3.607	-84,76%
TARI comune Vecchiano	19.970	0	-7.444	12.526	-37,28%
TARI comune Vicopisano	34.427	0	-29.527	4.899	-85,77%
Altri debiti	3.502.507	0	498.634	4.001.141	14,24%

Non si rilevano debiti di durata residua superiore ai cinque anni.

Ai sensi dell'art.2427, comma 1 numero 6 del Codice civile, si segnala che trattasi di debiti interamente nei confronti di soggetti italiani.

I "debiti verso le banche" sono diminuiti a seguito del pagamento delle rate del finanziamento acceso nel 2020 presso la banca Monte dei Paschi di Siena.

La voce "Acconti" si riferisce agli importi versati in acconto dall'Autorità ATO Toscana Costa per la realizzazione del progetto Biocompostiere di comunità Comune di San Giuliano Terme (acconto ricevuto € 21.600).

Il debito verso la Regolazione MTR per l'importo delle penali per disservizi che in precedenza era stato classificato nel conto "Debiti verso fornitori" è stato riclassificato nei "Debiti verso controllante". Si è pertanto proceduto a riclassificare anche il valore dello stesso nel bilancio al 31/12/2024.

L'incremento registrato nell'anno è relativo a determine emesse dall'Autorità di Ato Toscana Costa.

Le voci che principalmente compongono gli "Altri debiti" sono le seguenti:

- debiti verso personale per retribuzioni, mensilità aggiuntive, ferie, premio produzione e rinnovo CCNL € 3.040.453 (€ 2.688.799 nel precedente esercizio);
- debiti verso i Comuni per riversamenti incassi riscossione coattiva della TARI € 43.493 (a seguito dell'attività di riscossione coattiva della TARI, sono rimasti in essere i conti correnti postali sui quali affluiscono gli importi introitati e successivamente riversati ai Comuni di Calci, Ponsacco, Vecchiano e Vicopisano);
- debiti verso i Comuni per riversamento contributi Corepla e Comieco degli anni precedenti al 2021 per € 71.346;
- debiti per trattenute operate sulle buste paga del mese di Dicembre 2025 da versare alle associazioni sindacali ed alle società finanziarie durante il mese di Gennaio 2026 per € 91.401;
- debito verso il CRAL aziendale per la quota di competenza dell'azienda per l'anno 2025 pari a € 16.464 come previsto dall'art. 60 del CCNL.

Il dettaglio dei debiti verso la società controllante RetiAmbiente S.p.A. e le altre società sottoposte al controllo di RetiAmbiente sono rappresentati dalle seguenti tabelle:

Descrizione	Consistenza al 31.12.2024	Riclassificazioni	Incremento o decremento	Consistenza al 31.12.2025	Variazione
Debito v/RetiAmbiente S.p.A.	653.893	0	8.633	662.526	1,32%
Debito v/impresa controllante entro l'esercizio successivo	653.893	0	8.633	662.526	1,32%
Debito v/RetiAmbiente S.p.A.	0	20.545	-14.695	5.850	-71,53%
Debito v/impresa controllante oltre l'esercizio successivo	0	20.545	-14.695	5.850	-71,53%
Descrizione	Consistenza al 31.12.2024	Riclassificazioni	Incremento o decremento	Consistenza al 31.12.2025	Variazione
ERSU S.p.A.	1.305.966	0	-1.021.012	284.954	-78,18%
A.AM.PS. S.p.A.	12.215	0	75.364	87.579	616,97%
Debito v/imprese sottoposte al controllo della controllante entro l'esercizio successivo	1.318.181	0	-945.648	372.533	-71,74%

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi dell'art.2427 comma 1 numero 6 del Codice civile, si segnala che la fattispecie non sussiste.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 4.019.724 (€ 4.134.058 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono rappresentati dalle seguenti tabelle:

Descrizione	Consistenza al 31.12.2024	Riclassificazioni	Incremento o decremento	Consistenza al 31.12.2025	Variazione
Ratei passivi	32.158	0	-15.216	16.941	-47,32%
Risconti passivi	4.101.900	0	-99.118	4.002.782	-2,42%
TOTALE RATEI E RISCONTI	4.134.058	0	-114.334	4.019.724	-2,77%

La voce "ratei passivi" è relativa a:

- commissioni ed imposta di bollo maturate al 31.12.2025 sui conti correnti bancari per € 1.818;
- quota di competenza dell'esercizio 2025 pari ad € 15.123 della commissione Sace relativa al finanziamento acceso nell'anno 2020 con l'istituto di credito Monte dei Paschi di Siena.

La voce "risconti passivi" si riferisce alle quote di competenza di anni successivi dei seguenti contributi in conto investimenti:

- € 3.608.109 ricevuti dall'ATO Toscana Costa per la realizzazione dell'impianto di trattamento dell'organico;
- € 165.409 ricevuti dall'ATO Toscana Costa per la realizzazione delle isole interraste centro storico Comune di Pisa
- € 40.300 riconosciuti dall'ATO Toscana Costa per la realizzazione del centro di raccolta sito nel Comune di Bientina;
- € 116.527 ricevuti dall'ATO Toscana Costa per la realizzazione di lavori eseguiti presso centri di raccolta distribuiti su vari Comuni servizi;
- € 71.875 ricevuti dal Consorzio Coreve per l'acquisti di contenitori per la raccolta differenziata.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

Di seguito la rappresentazione della composizione e della variazione delle singole voci:

Descrizione	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Incremento/ decremento	Variazione
Raccolta rifiuti residui	0	383	- 383	-100,00%
Raccolta ingombranti	0	325	- 325	-100,00%
Servizi accessori	1.120	19.391	- 18.271	-94,22%
Noleggio attrezzatura per raccolta	150	600	- 450	-74,98%
Servizio di trasporto	658	639	19	3,01%
Fornitura kit	3.900	11.786	- 7.886	-66,91%
Raccolta Legno	0	779	- 779	-100,00%
Raccolta plastica	745	766	- 21	-2,80%
Raccolta sfalci e potature	0	364	- 364	-100,00%
Smaltimento rifiuti urbani in discarica	9.712.685	9.780.858	- 68.173	-0,70%
Smaltimento rifiuti speciali presso terzi	1.271.530	1.436.523	- 164.992	-11,49%
Smaltimento rifiuti speciali presso TMV	5.209	5.794	- 585	-10,09%
Selezione multimateriale leggero	0	16	- 16	-100,00%
Cessione carta	911.988	845.995	65.992	7,80%
Cessione ferro e batterie	193.352	350.853	- 157.501	-44,89%
Cessione plastica	20.674	12.619	8.056	63,84%
Cessione rifiuti da abbigliamento	34.262	83.274	- 49.012	-58,86%
Selezione differenziata	349.697	294.946	54.751	18,56%
Selezione vetro	0	55	- 55	-100,00%
Lavorazione organico	11.773	4.952	6.822	137,76%
Ecotassa	374.757	479.454	- 104.697	-21,84%
Sopravvenienze A1	176.157	0	176.157	100,00%
Abbuoni attivi	88	98	- 9	-9,54%
Ricavi da MTR-CSL Spazzamento e lavaggio	8.494.667	7.419.818	1.074.849	14,49%
Ricavi da MTR-CRT Raccolta e trasp. Indifferenziato	9.906.318	8.175.947	1.730.371	21,16%
Ricavi da MTR-CTS Trattamento e smaltimento rifiuti urbani	2.844.219	2.443.514	400.705	16,40%

Ricavi da MTR-CTR Trattamento e recupero rifiuti urbani	15.451.676	13.035.111	2.416.565	18,54%
Ricavi da MTR-CRD Raccolta e trasporto differenziata	35.400.067	29.704.443	5.695.624	19,17%
Ricavi da MTR-CARC Gestione tariffa e utenza	14.621	12.304	2.316	18,83%
Ricavi da MTR-CGG Costi generali di gestione	2.921.809	2.509.445	412.364	16,43%
Ricavi da MTR-COAL Altri costi	371.099	1.190.193	- 819.094	-68,82%
Ricavi da MTR-CK Costi d'uso del capitale	1.599.301	576.928	1.022.373	177,21%
Ricavi da MTR-Costi operativi incentivanti TV	1.116.233	941.194	175.039	18,60%
Ricavi da MTR-Conguagli	415.735	12.971.418	- 13.387.153	-103,21%
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE	90.773.021	92.310.784	- 1.537.763	-1,67%

Si rimanda alla Relazione sulla gestione per quanto concerne la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del Codice civile, si segnala che i ricavi sono realizzati interamente verso soggetti italiani.

Dall'anno 2021 le fatture per i servizi di raccolta, trasporto e trattamento dei rifiuti effettuati nei vari Comuni, sono emesse nei confronti della società RetiAmbiente S.p.A. in virtù della convenzione sottoscritta tra ATO Toscana Costa e RetiAmbiente S.p.A. ed il relativo contratto infragruppo tra RetiAmbiente e le varie SOL. La fatturazione avviene sulla base dei valori PEF 2025 di ciascun Comune servito, determinati ai sensi di ARERA.

RetiAmbiente S.p.A., socio unico di Geofor S.p.A. e società in house providing interamente partecipata dal capitale pubblico degli Enti locali, con decorrenza 01/01/2021 è diventata Gestore Unico del ciclo integrato dei rifiuti urbani nell'ambito territoriale della Toscana Costa (Delibera n. 12 del 13/11/2020 dell'ATO Toscana Costa).

Altri ricavi e proventi

La composizione e la variazione delle singole voci è la seguente:

Descrizione	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Incremento/decremento	Variazione
Rimborsi assicurativi	10.220	15.550	- 5.330	-34,28%
Recupero spese legali	0	6.728	- 6.728	-100,00%
Canoni service	8.000	8.000	0	0,00%
Plusvalenze da alienazioni	6.782	42.184	- 35.402	-83,92%
Ricavi vari	387.486	466.049	- 78.563	-16,86%
Fitti attivi	4.561	25.162	- 20.600	-81,87%
Recupero oneri discarica "Croce al Marmo"	100.000	100.000	0	0,00%
Rimborso riscossione coattiva TIA	24.539	16.256	8.282	50,95%
Rimborsi da dipendenti	2.967	3.625	- 657	-18,14%
Distacchi personale	358.629	326.136	32.493	9,96%
Sopravvenienze su incassi	150.112	102.923	47.189	45,85%
Sopravvenienze A5	10.106	61.493	- 51.388	-83,57%
Cessione energia elettrica	212.827	0	212.827	100,00%
Premio efficienza RAEE e pile	182.631	141.645	40.986	28,94%

Contributo per raccolta carta	1.720.676	1.554.174	166.502	10,71%
Contributo per raccolta multimateriale leggero	3.504.474	3.016.523	487.951	16,18%
Contributo per raccolta vetro	720.214	1.176.326	- 456.112	-38,77%
Contributo per raccolta multimateriale pesante	21.904	17.181	4.723	27,49%
Contributi per raccolta bioplastica	40.654	94.870	- 54.216	-57,15%
Utilizzo fondo rischi	0	193.784	- 193.784	-100,00%
Utilizzo fondo rischi su crediti	79.702	61.121	18.581	30,40%
Utilizzo fondo rischi contenzioso	217.881	327.142	- 109.261	-33,40%
Utilizzo fondo svalutazione magazzino	0	11.101	- 11.101	-100,00%
Totale	7.764.366	7.767.973	- 3.608	-0,05%
Contributi c/esercizio:				
Contributi da Enti c/esercizio	252.825	73.619	179.206	243,42%
Totale	252.825	73.619	179.206	243,42%
Contributi c/capitale:	-	-	-	
Contributi da Enti c/investimenti	37.500	37.500	0	0,00%
Contributi da Enti c/investim. Isole interraste	116.760	116.760	0	0,00%
Contributi da Enti c/investim. CDR Bientina	23.029	23.029	0	0,00%
Contributi da Enti c/investim. CDR vari	21.451	5.196	16.256	312,88%
Totale	198.739	182.484	16.256	8,91%
Totale Altri RICAVI E PROVENTI	8.215.930	8.024.076	191.854	2,39%

I ricavi diversi sono composti principalmente da:

- addebiti al Consorzio Valorent di € 79.233 per riconoscimento a titolo di ristoro indennizzo per minori prestazioni, in difformità al progetto tecnico;
- rimborso accisa gasolio da autotrazione per € 261.128.

I contributi da enti c/investimenti includono il contributo ricevuto dal Consorzio Coreve per l'acquisto di contenitori per la raccolta differenziata ed il contributo da parte di ATO Toscana Costa per:

- la realizzazione delle isole interraste nel Comune di Pisa;
- la realizzazione del centro di raccolta di Bientina;
- La realizzazione di lavori eseguiti presso vari centri di raccolta

I contributi sono riscontati per competenza.

I contributi da enti c/esercizio sono relativi a contributi ricevuti da:

- Autorità Ato Toscana Costa per l'aggiornamento dei totem utilizzati per la raccolta dei rifiuti nel territorio del Comune di Pisa per € 13.900;
- Regione Toscana per i maggiori costi dei servizi di trasporto e di smaltimento svolti per fronteggiare l'alluvione del Novembre 2023 per € 238.925.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La composizione e la variazione delle singole voci è la seguente:

Descrizione	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Incremento/ decremento	Variazione
Carburante	535.214	437.586	97.628	22,31%
Carburante c/distrib.interno	3.126.347	3.311.635	- 185.289	-5,60%
Attrezzature kit per la raccolta pap	2.122.204	2.186.001	- 63.797	-2,92%
Ricambi e materiali	270.182	268.355	1.827	0,68%
Reagenti chimici	55.770	29.224	26.546	90,83%
Cancelleria e stampati	13.904	16.900	- 2.997	-17,73%
Dispositivi di protezione-Vestiaro	279.948	211.320	68.627	32,48%
Sopravvenienze B6	21.261	- 12.947	34.208	-264,22%
Totale	6.424.829	6.448.076	- 23.247	-0,36%

Costi per servizi

La composizione e la variazione delle singole voci è la seguente:

Descrizione	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Incremento/ decremento	Variazione
Servizi di raccolta rifiuti e spazzamento	6.830.358	6.141.234	689.123	11,22%
Servizi di selezione materiale	2.068.937	2.724.765	- 655.828	-24,07%
Smaltimento e trasporto rifiuti c/o terzi	19.434.423	19.155.416	279.008	1,46%
Manutenzioni e riparazioni	2.111.115	2.153.758	- 42.642	-1,98%
Utenze varie (acqua, energia elettrica, gas, spese telefoniche)	873.075	880.024	- 6.950	-0,79%
Spese pulizia e vigilanza	640.008	617.717	22.290	3,61%
Spese analisi chimiche e controlli sicurezza amb.le	510.067	356.426	153.641	43,11%
Assicurazioni	373.521	325.236	48.284	14,85%
Canoni di assistenza	250.963	242.352	8.611	3,55%
Consulenze varie (tecniche, fiscali, legali)	386.048	559.516	- 173.468	-31,00%
Compenso organi amministrativo, sindaci e revisori	93.610	119.197	- 25.587	-21,47%
Commissioni e spese bancarie, postali	95.809	164.337	- 68.528	-41,70%
Pubblicità e promozione	120.669	94.290	26.379	27,98%
Spese per dipendenti e Amministratori (pasti, rimborsi spese, pedaggi, lavaggio vestiario, formazione)	387.106	408.674	- 21.568	-5,28%
Risarcimenti danni	2.345	0	2.345	100,00%
Sopravvenienze B7	603.207	57.511	545.696	948,86%
Altre spese per servizi	41.839	84.992	- 43.152	-50,77%
TOTALE	34.823.099	34.085.445	737.654	2,16%

Costi per godimento beni di terzi

La composizione e la variazione delle singole voci è la seguente:

Descrizione	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Incremento/ decremento	Variazione
Fitti passivi	679.792	797.288	- 117.496	-14,74%
Noleggio attrezzature	14.248.393	12.978.868	1.269.525	9,78%
Noleggio autovetture	186.605	42.124	144.481	342,99%
Sopravvenienze B8	- 7.032	85.302	- 92.334	-108,24%
Totale	15.107.759	13.903.582	1.204.177	8,66%

La voce "Fitti passivi" è relativa principalmente al canone di locazione del compendio impiantistico di proprietà della società Geofor Patrimonio Srl.

Non si rilevano contratti di leasing, ma solo contratti di noleggio di attrezzature, automezzi per svolgere il servizio di raccolta dei rifiuti ed autovetture.

I costi di noleggio degli automezzi per la raccolta dei rifiuti si riferiscono al contratto per la gestione della flotta aziendale sottoscritto nel mese di Dicembre 2021.

Costi per il personale

La composizione e la variazione delle singole voci è la seguente:

Descrizione	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Incremento/ decremento	Variazione
Salari e stipendi	27.681.299	26.333.703	1.347.596	5,12%
Oneri sociali	8.454.554	8.335.678	118.875	1,43%
Trattamento di fine rapporto	1.397.991	1.394.661	3.330	0,24%
Altri costi	69.971	56.405	13.566	24,05%
Totale	37.603.814	36.120.447	1.483.367	4,11%

La voce comprende l'intera spesa sostenuta per il personale, incluso il costo relativo alle ferie e permessi maturati e non goduti, nonché il costo del personale interinale a cui la società ha fatto ricorso durante l'esercizio 2025.

Costi per ammortamenti e svalutazioni

La composizione e la variazione delle singole voci è la seguente:

Descrizione	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Incremento/ decremento	Variazione
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	169.788	139.380	30.408	21,82%
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.029.458	975.522	53.937	5,53%
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	13.315	68.458	-55.143	-80,55%
Totale Ammortamenti e svalutazioni	1.212.561	1.183.359	29.202	2,47%

Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo

La composizione e la variazione delle singole voci è la seguente:

Descrizione	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Incremento/ decremento	Variazione
Variazione rimanenze attrezzature Kit	66.666	-50.803	117.469	-231,22%
Variazione rimanenze vestiario - DPI DPC	-86.713	-18.036	-68.677	380,79%
Variazione rimanenze ricambi e materiali	-4.102	5.323	-9.424	-177,06%
Variazione rimanenze carburanti	24.675	-27.686	52.361	-189,12%
Totale Variazioni delle rimanenze	526	-91.202	91.728	-100,58%

Accantonamento per rischi

La voce ammonta a € 932.033 (€ 4.362.891 nel precedente esercizio) a copertura di costi relativi a contenziosi esistenti o probabili con alcuni dipendenti.

Altri accantonamenti

La voce ammonta a € 276.258 (€ 0,00 nel precedente esercizio) ed è relativa alla stima agli oneri per la copertura delle somme relative ad eventuali incentivi da corrispondere ai dipendenti con funzioni tecniche di cui all'art. 45 c. 2 D.Lgs. n. 36/2023.

Descrizione	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Incremento/ decremento	Variazione
Accantonamento per rischi	932.033	4.362.891	-3.430.858	-78,64%
Totale Accantonamenti	932.033	4.362.891	-3.430.858	-78,64%

Descrizione	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Incremento/ decremento	Variazione
Accantonamento oneri diversi	276.258	0	276.258	100,00%
Totale Accantonamenti	276.258	0	276.258	100,00%

Oneri diversi di gestione

La composizione e la variazione rispetto all'esercizio precedente è desumibile dalla seguente tabella:

Descrizione	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Incremento/ decremento	Variazione
Imposte e tasse diverse	62.766	87.093	- 24.327	-27,93%
Bolli Automezzi	2.285	3.215	- 930	-28,94%
Quote e diritti Albo gestori rifiuti	4.317	5.603	- 1.285	-22,94%
Ecotassa	381.065	593.288	- 212.223	-35,77%
IMU	5.411	5.411	0	0,00%
Imposta bollo e/c	1.014	1.000	15	1,48%
Spese per valori bollati	334	200	134	67,00%
Abbonamenti a riviste e libri	1.765	1.814	- 48	-2,65%
Rilascio Autorizzazione automezzi	15.573	29.439	- 13.866	-47,10%
Contributi associativi	76.482	58.519	17.963	30,70%
Oblazioni	12.958	9.061	3.898	43,02%
Vidimazione libri sociali e CC.GG	566	691	- 125	-18,08%
Diritti CCIAA, certificati	10.051	7.598	2.453	32,28%
Spese ed oneri diversi	493.939	332.855	161.083	48,39%
Abbuoni passivi	3	4	- 1	-23,23%
Penali	7.090	6.965	125	1,79%
Perdite su crediti	79.702	332	79.370	23929,82%
Sopravvenienze B14	- 7.265	154.525	-161.790	-104,70%

Totale	1.148.057	1.297.611	-	149.554	-11,53%
---------------	------------------	------------------	----------	----------------	----------------

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La suddivisione dei proventi e degli oneri finanziari è la seguente:

Descrizione	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Incremento/ decremento	Variazione
16) Altri proventi finanziari da:				
d) 4 -Altri				
Interessi su c/c bancari	34.992	107.033	-72.041	-67,31%
Totale proventi diversi	34.992	107.033	-72.041	-67,31%
17) d. -Interessi e altri oneri finanziari				
Interessi moratori	19.077	643	18.434	2867,00%
Interessi passivi su mutuo	181.771	421.274	-239.503	-56,85%
Altri oneri finanziari	26.224	12.658	13.565	107,16%
Totale oneri	227.072	434.576	-207.503	-47,75%

RICAVI o COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

Nell'esercizio 2025 non si rilevano ricavi e costi di entità o incidenza eccezionali

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427 comma 1 numero 14 lett. a) e b) del Codice civile.

IRES						
	Bilancio	Variazione in aumento	Variazione in diminuzione	deduzione ACE trasformata in credito IRAP	Perdite pregresse	Totale imponibile
<i>Base imponibile</i>	370.299	4.237.213	2.120.253			2.487.259
IRES	596.942					

IRAP					
	Bilancio	Variazione in aumento	Variazione in diminuzione	Deduzioni	Totale imponibile
<i>Base imponibile</i>	40.285.434	591.740	884.316	33.298.755	6.694.103
IRAP	322.656				

Ai sensi dell'art.2427, primo comma n.14 del Codice civile, si riportano le informazioni richieste sulla fiscalità differita.

Il credito per imposte anticipate è pari ad € 1.618.431 e le differenze temporanee che hanno dato origine a tale importo sono di seguito indicate:

Differenza temporanea	Importo	Credito imposta anticipata	Aliquota
Rischi su crediti clienti CII1	74.001	17.760	24%
Spese manutenzioni eccedenti 5%	2.525.299	606.072	24%
Premio produzione	560.000	134.400	24%
Accantonamento oneri bonifica area ex-Termovalorizzatore	2.646.230	752.059	28%
Compensi amministratori pagati dopo il 12/1	4.000	960	24%
Svalutazione magazzino	4.494	1.079	24%
Accantonamento rischi cause personale	442.092	106.102	28%
Totale al 31/12/2025		1.618.431	

Il Fondo imposte differite è pari ad € 57.490 e le differenze temporanee che hanno dato origine a tale importo sono di seguito indicate:

Differenza temporanea	Importo	Fondo imposte differite	Aliquota
Plusvalenza rateizzata anno 2022 (4/5)	239.540	57.490	24%
Totale al 31/12/2025		57.490	

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del Codice civile:

Categoria	numero medio 2025	numero medio 2024	variazione
Dirigenti	1	1,00	0,00%
Quadri	3	2,00	50,00%
Impiegati	81,76	77,33	5,73%
Operai	702,15	678,58	3,47%
Apprendisti	12	25,33	-52,63%
TOTALE	799,91	784,24	2,00%

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore ambiente Utilitalia.

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del Codice civile:

Amministratori	24.000
Collegio sindacale	52.104

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

Revisore legale dei conti	17.506
---------------------------	--------

Categorie di azioni emesse dalla società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 17 e 18 del Codice civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dal prospetto seguente:

	31.12.2024	incremento	31.12.2025
Categoria di azioni			
Ordinarie categoria "A"	3.120.000	0	3.120.000
Azioni di godimento	0	0	0
Obbligazioni convertibili in azioni	0	0	0

Il capitale sociale è fissato in € 2.704.000,00 ed è diviso in n. 3.120.000 azioni.

Strumenti finanziari

Relativamente alle informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 19 del Codice civile, la fattispecie non sussiste.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del Codice civile, il seguente prospetto riporta impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Ente erogante	Beneficiario	importo
SACE BT	Provincia di Pisa	322.846
SACE BT	Regione Toscana	129.114
Elba Assicurazioni	Regione Toscana	356.867
Unipol Sai	Regione Toscana	129.114
Unipol Sai	A.T.O. Toscana Costa	10.800
Unipol Sai	A.T.O. Toscana Costa	32.900
Banca di Pisa e Fornacette	Comune di Pisa	3.900
Banca di Pisa e Fornacette	Comune di Pisa	1.820
Banca di Pisa e Fornacette	Regione Toscana	16.270
Banca di Pisa e Fornacette	Regione Toscana	131.697
Banca di Pisa e Fornacette	Filippi Riccardo	12.000
Banca di Pisa e Fornacette	Rocco Tiziana	12.000

ZURICH Assicurazioni	Ministero dell'ambiente	30.987
HDI Assicurazioni	Ministero dell'ambiente	180.000
HDI Assicurazioni	Ministero dell'ambiente	30.987
Assicuratrice Milanese	Regione Toscana	276.906
TOTALE		1.678.209

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 25.03.2026 la banca Monte dei Paschi di Siena ha erogato un finanziamento chirografario di € 3.000.000,00 della durata di 60 mesi per sostenere gli investimenti.

Operazioni con parti correlate

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del Codice civile:

RETIAMBIENTE S.p.A.		
Descrizione	Voce di bilancio	Valore bilancio 2025
Crediti verso controllante	C.II.4	19.990.021
Debiti verso controllante	D.11	668.376
Risconti attivi	D.2	25.980
Risconti passivi	E.2	562
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	A.1	87.963.054
Altri ricavi e proventi	A.5	144.851
Costi per servizi	B.7	53.269
Distacchi personale	B.9 a	11.658
Oneri diversi di gestione	B.14	29.699
R.E.A. S.p.A.		
Descrizione	Voce di bilancio	Valore bilancio 2025
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	C.II.5	69.972
Altri ricavi e proventi	A5	149.835

ERSU S.p.A.		
Descrizione	Voce di bilancio	Valore bilancio 2025
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	C.II.5	7.602
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	D.11 bis	284.954
Altri ricavi e proventi	A5	10.564
Costi per servizi	B7	2.074.831
Oneri diversi di gestione	B14	141.809

A.A.M.P.S. S.p.A.		
Descrizione	Voce di bilancio	Valore bilancio 2025
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	C.II.5	29.574
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	D.11 bis	87.579
Altri ricavi e proventi	A5	62.605
Costi per servizi	B7	113.268
Distacchi personale	B.9 a	96.066

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società è controllata da Retiambiente S.p.A. con sede a Pisa in Piazza Vittorio Emanuele II, numero civico 2, codice fiscale e numero iscrizione nel registro imprese di Pisa 02031380500, Rea n. PI-175320. La società Retiambiente esercita attività di direzione e coordinamento.

La società Retiambiente S.p.A. è tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

Di seguito si riportano le principali voci della controllante relative all'ultimo bilancio approvato, esercizio 2024, a confronto con i dati del bilancio dell'esercizio precedente:

Bilancio 2024 Retiambiente S.p.A.		
STATO PATRIMONIALE	2024	2023
B) Immobilizzazioni	60.766.402	53.895.859
C) Attivo circolante	88.833.202	64.434.038
D) Ratei e risconti attivi	548.924	669.311
TOTALE ATTIVO	150.148.528	118.999.208
A) Patrimonio Netto	41.139.479	40.201.482
B) Fondi per rischi e oneri	2.351.363	111.363
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	79.647	49.272
D) Debiti	103.743.779	78.021.542
E) Ratei e risconti passivi	2.834.260	615.549
TOTALE PASSIVO	150.148.528	118.999.208
CONTO ECONOMICO		
A) Valore della produzione	279.796.261	242.111.290
B) Costi della produzione	-276.114.722	-240.430.643
C) Proventi e oneri finanziari	-1.552.823	-1.226.813
Risultato prima delle imposte	2.128.716	453.834
Imposte	-1.190.720	-432.083
Utile d'esercizio	937.996	21.751

Strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del Codice civile, si segnala che non sono presenti strumenti finanziari derivati.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Durante l'anno 2025 la società ha contabilizzato i seguenti contributi da parte delle pubbliche amministrazioni:

Contributi c/esercizio	
Contributi da Enti c/esercizio	252.825
Totale	252.825
Contributi c/capitale	
Contributi da Enti c/investimenti	37.500
Contributi da Enti c/investimenti Isole interrate	116.760
Contributi da Enti c/investimenti CDR Comune di Bientina	23.029
Contributi da Enti c/investimenti CDR vari Comuni	21.451
Totale	198.739

Sempre con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, si informa che eventuali altri sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti non avente carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria erogati da pubbliche amministrazioni e ricevuti dalla società, sono consultabili nel registro nazionale degli aiuti di Stato all'indirizzo www.rna.gov.it.

Destinazione del risultato d'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione propone di destinare l'utile dell'esercizio 2025 a parziale copertura della perdita degli esercizi precedenti.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Consiglio di Amministrazione

ROSSANO SIGNORINI

PAOLO VANNOZZI

GIULIA PALAGINI

Dichiarazione di conformità

La sottoscritta Vicepresidente del CdA, Avv. Giulia Palagini, ai sensi dell'art. 31 comma 2- quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme ai corrispondenti documenti originali conservati presso la società.